

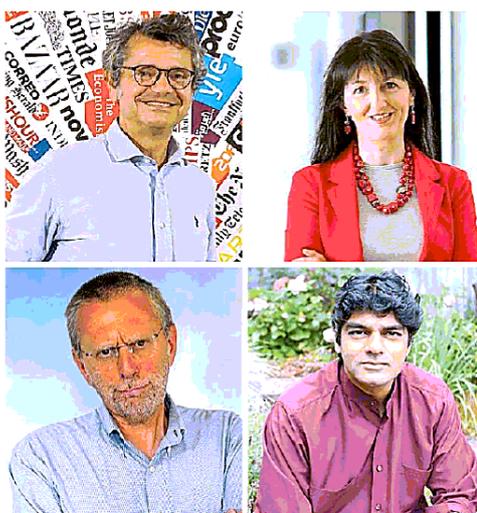
A PORDENONE

R-evolution, tre giorni dedicati alla geopolitica ambientale

Riparte R-evolution, il format di geopolitica promosso dal Teatro Verdi di Pordenone per offrire al pubblico percorsi di storia contemporanea: analisi e commenti focalizzati sulla più stretta attualità, racchiusi in un cartellone di incontri ideato e curato dall'Associazione Europa Cultura.

L'interconnessione fra ambiente, clima e impegno per lo sviluppo sostenibile, proiettata nei futuri scenari del mondo, sarà al centro della terza edizione di R-evolution, in programma da venerdì 19 a domenica 21 novembre, in presenza al Teatro Verdi di Pordenone, sul progetto realizzato in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e di Cgn.

Fra i protagonisti di R-evolution 2021 spicca senz'altro l'e-



Alcuni protagonisti: in alto Segrà e Mio, qui sopra, Cirri e Patel

conomista inglese Raj Patel, accademico all'Università di Austin e attivista ambientale, autore del saggio cult "I padroni del cibo", pietra miliare per l'impegno sulla sostenibilità agroalimentare. Raj Patel, insieme al regista statunitense Zak Piper, è anche autore del film documentario "The ants & the grasshopper" ("La cicala e la formica"), che per la prima volta presenterà dal vivo in Italia, alla Cineteca di Bologna e in occasione dell'evento inaugurale di R-evolution, venerdì 19 novembre alle 16 al Teatro Verdi.

È nella giornata di sabato 20 novembre si profila centrale il dialogo "... e poi?" Dopo il covid, visioni di futuro", legato agli scenari postpandemici e alle buone pratiche che ciascuno di noi, nel suo quotidiano, può attivare per avvicinare i traguardi 2030 dell'Agenda di

sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Proprio dal palcoscenico di R-evolution sarà infatti lanciata la "call to action" collegata alla decima edizione del Premio Vivere a Spreco Zero, categoria Cittadini, seconda tappa del progetto "... e poi? Visioni di futuro", a cura di Ilaria Pertot e Andrea Segrè, promosso in sinergia con Fondazione Pordenonelegge e la campagna Spreco Zero.

L'agroecologista Andrea Segrè, ordinario all'Università di Bologna, insieme all'accademica ed esperta di agricoltura sostenibile Ilaria Pertot, per edizioni Ambiente hanno firmato la pubblicazione "... e poi? Scegliere il futuro", che sarà punto di partenza del dialogo di R-evolution nel quale saranno impegnati anche il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, autore della prefazione del libro, e l'e-

conomista, professore ordinario all'Università Ca' Foscari di Venezia e Presidente di Crédit Agricole FriulAdria Chiara Mio, autrice del saggio "L'azienda sostenibile" (Laterza). L'incontro è in programma sabato 20 novembre, alle 18 nella Sala Grande del Teatro Verdi di Pordenone, dove, dalle 21, Andrea Segrè sarà anche protagonista dell'evento scenico "Spr+Eco, obiettivo 2030", in dialogo con Massimo Cirri, autore e conduttore di un programma cult della radio italiana, "Caterpillar" su Rai Radio2. Illustrata dalle vignette originali di Francesco Tullio Altan, la spettacolare conversazione permetterà a tutti di riflettere sulla responsabilità che ha ciascuno di prevenire gli sprechi e sulla possibilità di valorizzare le risorse, l'economia circolare, il riutilizzo dei beni. —





SFIDE Un ghiacciaio svizzero: lo scioglimento delle nevi perenni è indice del riscaldamento globale

La tre giorni di eventi e incontri geopolitici organizzata al teatro Verdi da venerdì 19 novembre a domenica 20

R-evolution parla di sfide ambientali

LA RASSEGNA

Riparte R-evolution. il format di geopolitica promosso dal Teatro Verdi di Pordenone per offrire al pubblico percorsi di storia contemporanea: analisi e commenti focalizzati sulla più stretta attualità, racchiusi in un cartellone di incontri ideato e curato dall'associazione Europa Cultura. Due le edizioni finora promosse: nella primavera 2019 sul tema "L'Europa e il resto del mondo"; e nel dicembre 2020 la seconda edizione, solo digitale dopo l'irruzione del covid-19, con un'analisi dedicata al "Pianeta virale": la Terra messa in scacco dalla pandemia, raccontata subito dopo le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

IL TEMA

L'interconnessione fra ambiente, clima e impegno per lo sviluppo sostenibile, proiettata nei futuri scenari del mondo, sarà al centro della terza edizione di R-evolution, in programma da venerdì 19 a domenica 21 novembre, in presenza al Teatro Verdi

di Pordenone, sul progetto realizzato in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e di CGN. Le politiche mondiali avviate per il raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, la questione ambientale, i cambiamenti climatici, la lotta al degrado del suolo, la tutela della biodiversità e degli oceani non sono più questioni voluttuarie e accessorie: sono la cruna geopolitica dell'ago che reggerà le sorti del pianeta. Per questo l'edizione 2021 di R-evolution si focalizza sulle sfide verdi della Terra.

TRA I PROTAGONISTI

Spicca senz'altro l'economista inglese Raj Patel, accademico all'Università di Austin e attivista ambientale, autore del saggio cult "I padroni del cibo", pietra miliare per l'impegno sulla sostenibilità agroalimentare. Con il regista statunitense Zak Piper, è anche autore del film documentario "The ants & the grasshopper" ("La cicala e la formica"), che presenterà dal vivo in occasione dell'evento inaugurale di

R-evolution, venerdì 19 novembre alle 16 al Teatro Verdi, in collaborazione con Bologna Award 2021, CAAB e Fondazione Fico.

Sabato 20 novembre si profila centrale il dialogo "... e poi?" Dopo il covid, visioni di futuro", legato agli scenari postpandemici e alle buone pratiche che ciascuno di noi, nel suo quotidiano, può attivare: sarà lanciata la "call to action" collegata alla 10^a edizione del Premio Vivere a Spreco Zero, categoria Cittadini, seconda tappa del progetto "... e poi? Visioni di futuro", a cura di Ilaria Pertot e Andrea Segrè. Con loro - sabato alle 18 al teatro Verdi - anche Gian Mario Villalta, e l'economista, professore ordinario all'Università di Venezia e presidente di Crédit Agricole FriulAdria Chiara Mio, autrice del saggio "L'azienda sostenibile" (Laterza). Sempre al Comunale, alle 21 Segrè sarà anche protagonista dell'evento scenico "Spr+Eco, obiettivo 2030", in dialogo con Massimo Cirri. Il cartellone integrale di R-evolution 2021 sarà diffuso i prossimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

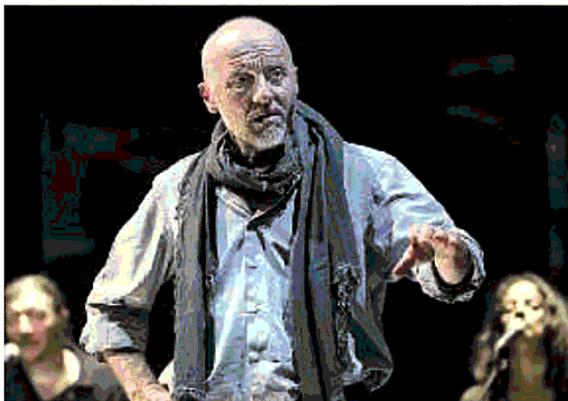


Stasera e domani a Pordenone andrà in scena in anteprima nazionale il lavoro “pensato” durante il lockdown e arricchito di nuove tematiche. L'attore: «Mi sento diverso da quello che ero prima»

“Sani!”, il teatro civile di Paolini

TEATRO

Marco Paolini torna sul palco e presenta “Sani!”, in anteprima nazionale al Teatro Verdi di Pordenone. Stasera alle 20.30 e domani alle 16.30 andrà in scena uno spettacolo nato inizialmente come “Teatro tra parentesi”, per continuare a ragionare di arte scenica anche nel lockdown. L'attore cuce assieme ricordi autobiografici e pezzi di repertorio, come ha già fatto nei suoi “Album” e poi aggiunge qualcosa che li attualizzi e faccia stare bene il pubblico. Ma poi, con i suoi compagni di viaggio, il chitarrista e compositore Lorenzo Monguzzi e la cantante Saba Anglana, decide di non accontentarsi e di creare qualcosa di nuovo e diverso. Nasce così “Sani!”, che certo riprende il saluto tipico della pedemontana veneta, ma si carica di nuovi significati, fino a poco tempo fa non immaginabili.



AL TEATRO VERDI L'attore Marco Paolini

GENESI

«Siamo partiti da pezzi dedicati al mondo del teatro – racconta Paolini –, di quando folgorato da Carmelo Bene volevo fare il regista. E poi ho pensato al teatro-canzone di Gaber, in particolare all'album del '96 “Doppio sogno”. Con Gaber non c'è mai stato un incontro personale, ma l'ho sempre ammirato perché ha creato una forma originale che fa uscire i pensieri. Un po' come faceva in altro modo Battiato. Però, essendo io un cantante scarso, ho voluto in scena con me Saba e Lorenzo». Sul palco, oltre ai tre protagonisti, una sce-

Al San Giorgio di Udine

“pUrgatorio” dantesco nell'immaginario collettivo di Maffei

Il secondo dispositivo scenico pUrgatorio, del nuovo trittico di Teatro partecipato inferno_pUrgatorio_paradiso, ideato e curato dalla regista Rita Maffei, debutterà stasera alle 21 (con repliche il 13 e 21 novembre) al Teatro San Giorgio di Udine. Il progetto coinvolge un folto gruppo di cittadini in un'esplorazione sull'attualità della Divina Commedia sollecitando i mondi interiori, il vissuto e gli immaginari dei partecipanti, stimolati a mettere a fuoco esperienze e riflessioni sugli “inferni, purgatori e paradisi personali, sociali e globali”. Rita Maffei ha creato, per l'autunno della Stagione Teatro Contatto 39x365, insieme alla scenografa Luigina Tusini e su musiche di Vittorio Vella (consulenza scientifica di Andrea

Tabarroni, dell'Università di Udine), tre visioni distinte e diverse per tre luoghi dell'immaginario collettivo. La fruizione cambia a ogni cantica, invitando lo spettatore a costruire insieme ai performer la propria visione.

Con Ada Delogu assistente alla regia, vanno in scena Pepa Balaguer, Mauro Cantarutti, Umiliana Caposassi, Bruno Chiaranti, Florinda Ciardi, Emanuela Colombino, Valentina De Grazia, Elisabetta Englaro, Laura Ercoli, Daniela Fattori, Antonella Ferin, Sabrina Flapp, Marco Gennaro, Marzia Gentili, Chiara Mantesso, Donatella Mazzone, Elisa Modonutti, Emanuela Moro, Laura Nazzi, Vera Paoletti, Ludwig Pellegrinon, Arianna Romano, Fulvia Spizzo, Raffaella Tracogna e Federica

nografia composta da un castello gigante di classiche carte trevigiane, che avrà un significato particolare. «È un'idea diversa – va avanti –, rispetto a tante scenografie che vanno per la maggiore, basate sull'elettronica e sulla multimedialità. Mi intriga l'idea di tornare sul palco in maniera semplice, ma siccome non possiamo cancellare ciò che è successo, mi sento diverso da quello che ero prima e non posso togliermi la sensazione di precarietà. Certo parlerò di cose per me importanti e contemporanee, ma non chiedetemi di aggiungere qualcosa, per esempio, sulla questione Green pass: non credo di essere in grado di dare un contributo significativo. Trovo fastidioso fare il boy scout sul

palco: le (buone) azioni si fanno e non si dicono. Il mio compito è quello di raccontare storie che ci aiutino a convivere con questo tempo e i suoi problemi». La conclusione: «Siamo somme di solitudini ed è inutile ragionare per categorie obsolete. Penso si possa ripensare un'idea diversa mettendola insieme a qualcosa che non sia teatro, o limitato agli addetti ai lavori. Insomma, fai circolare aria nuova che ci permetta di affrontare i pensieri. Abbiamo avuto nostalgia del nostro spazio chiuso, ma dobbiamo aprirci: la riapertura delle sale non deve essere un obiettivo bensì un mezzo per ridefinire il ruolo civile del teatro».

Mauro Rossato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visentin. Nei tre dispositivi, racchiusi anche in una “maratona teatrale” a dicembre, lo spettatore si troverà immerso in altrettante diverse atmosfere. Qualche eco rarefatta dei versi originali rimarrà forse nell'aria, ma sarà l'immaginario contemporaneo a restituire il viaggio iniziatico alla ricerca de “l'amor che move il sole e l'altre stelle”. Il tutto è inserito nell'ambito di “D'Ante Litteram – Dante nostro contemporaneo”, ideato dal Ccs e riconosciuto nel palinsesto dei 100 migliori progetti italiani patrocinati dal Comitato nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte dell'Alighieri. Arricchiscono la proposta dedicata al Sommo Poeta i seminari performativi danteschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SPETTACOLO

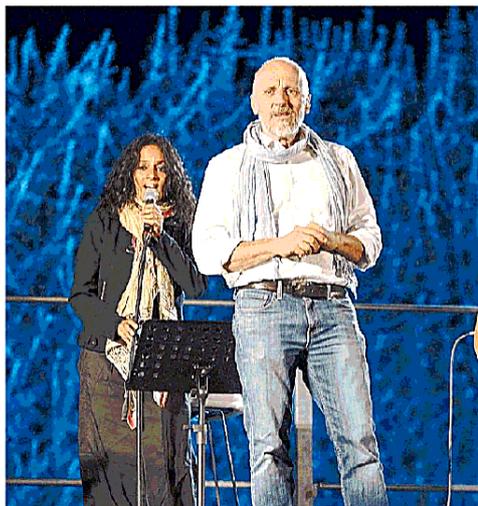
Paolini al Verdi parla del tempo dove nulla sarà come prima

GIAN PAOLO POLESINI

Marco Paolini, l'affabulatore. Il narratore. Un uomo solo al comando del palcoscenico (ma non stavolta...), che poi è quel teatro senza espedienti, nudo e crudo, di parola pura, di pensieri concreti, reali. Vita distillata in prosa, nulla di più complesso.

Stasera (20.30) e domani (16.30) - in anteprima nazionale - Paolini si prenderà la scena del Verdi di Pordenone con "Sani!", lui l'uomo degli album di fine anni Ottanta, lui l'uomo del Vajont che riuscì a far sussultare il pubblico di RaiDue, cosa rara al tempo della tivù d'intrattenimento, l'uomo del Bestiario Veneto, del Milione, del Canto per Ustica, del Parlamento chimico.

Qualcosa è cambiato. La pandemia ha spariagliato inizia-



Marco Paolini presenta a Pordenone in anteprima il suo lavoro "Sani!"

li copioni strutturati ante-Covid. «Adesso non sono più come prima», spiega Paolini in una chiacchiera che anticipa la première. «Volevo ricreare un atteggiamento che ci facesse star bene. E modificando e riscrivendo è apparso "Sani!", il saluto propiziatorio della valle del Piave, una sorta di benedizione». Un testo che assimila incursioni autobiografiche (il rimando agli Album è immediato), appassionati ricordi delle icone di un certo teatro di rottura - Carmelo Bene e Giorgio Gaber - e musica. Ecco, a proposito di teatro/canzone, cara al Signor G, il musicista Lorenzo Monguzzi e la vocalist Saba Anglana appartengono a quella genesi collettiva, a quel cantiere d'idee «mai definitivo, almeno finché lo spettacolo andrà in quiescenza», precisa Monguzzi. «Una miscellanea di linguaggi anti-

tetici e una ritmicità - sottolinea Saba - propria dell'identità di Paolini. Lui ha la musica nelle parole».

Si narra poi di una certa Rosina, conosciuta dall'attore ai tempi del volontariato a Gemona nel 1976 quando la terra friulana tremò. «Lo dico: questo pezzo l'ho rimosso da "Sani!", ma voglio raccontarvelo. L'unica luce accesa in quell'inferno era quella della sua osteria, chissà per quale miracolo. Ci offrì da bere, vino e grappa, e non accettò denaro. "Tutto quello che mi è rimasto lo condivido", disse. La rincontrai anni dopo, la sua casa fu ricostruita due volte e ciò che non smetto di ricordare è il dispiacere della donna per un interruttore montato dalla parte opposta a quello abituale. "continuo ad accendere dalla parte sbagliata". Forse, oggi, siamo tutti un po' come Rosina, dob-

biamo sforzarci per ritrovare nuove routine».

Una metafora del tutto in quest'oggi precario dove nulla sarà come prima. Appunto. E il teatro? Solitamente le rotture provocano insoliti riti. «Dentro la parola teatro - spiega Paolini - deve esserci un pensiero. Altrimenti le categorie prese singolarmente non avranno chance. Forse dovremmo arginare la creatività per lasciare spazio alle stimolazioni esterne, progetti comuni, far circolare aria, inoculare sensazioni al di fuori dello specifico scenico». Ecco, a proposito. Paolini ci fa curiosare la scenografia: un castello di carte da gioco. Null'altro. Se la parola è potente non serve la tecnologia. «Il significato lo scoprirò standoci accanto, se voi volete sceglierne uno siete liberi di farlo». Equilibrio? Fragilità? Abilità? Perseveranza? —



Dialoghi sul Green Challenge, al via R-Evolution

Dopo Glasgow, da venerdì 19 a domenica 21 novembre, tre giorni di incontri ed eventi scenici pensati per coniugare intrattenimento e approfondimento con tanti ospiti

"Green challenge", un'indagine intorno agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è il tema della terza edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone, un cartellone focalizzato sulla più stretta attualità, di scena da venerdì 19 a domenica 21 novembre, in presenza. R-evolution 2021, promosso in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e CGN Esploratori Culturali, curato per l'Associazione Europa Cultura da Daniela Volpe e Paola Sain, si svolgerà all'indomani della COP26 di Glasgow: un vertice che le istituzioni hanno definito come "l'ultima e migliore possibilità che il mondo ha di evitare la crisi climatica".

All'indomani dei lavori di Glasgow, R-evolution raccoglierà il testimone di una riflessione che non ha più margini di dibattito e richiede con urgenza le azioni capaci di concretizzare gli impegni assunti. Tre giorni di incontri, dialoghi ed eventi scenici pensati per coniugare intrattenimento e approfondimento intorno alla "Green Challenge" che è diventata "la" questione primaria del nostro tempo: perché parlare oggi di sviluppo sostenibile significa affrontare non solo i temi ecologici, ma pianificare anche azioni e comportamenti in tema di diseguaglianze, sradicamento della povertà, diritto al sostentamento alimentare e alla salute per le genti del pianeta, questioni di genere, diritto all'istruzione, società pacifiche e inclusive, sicurezza e vivibilità degli insediamenti urbani del nuovo millennio. Una visione ampia e articolata, racchiusa in un documento programmatico - i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - che è diventato la nostra bussola per guardare al futuro e alle sue implicazioni economiche, sociali, ecologiche. R-evolution Festival propone a tutti tre giorni per capire meglio quello che ci sta succedendo, e come approcciare il tempo che verrà nel nostro quotidiano. Fra i protagonisti l'economista inglese Raj Patel, attivista ambientale, autore del saggio cult "I padroni del cibo", per la prima volta dal vivo in Italia con il film documentario "The ants & the grasshopper", ancora Luca Mercalli, Veronica Pivetti, Lucia Goracci, Andrea Segre', Massimo Cirri, Paolo Rossi, Sabrina Giannini, Claudio Pagliara, Chiara Pavan, Barbara Serra, Gian Mario Villalta, Silvio Brusaferrò, Giorgio Zanchini, e i Sottosegretari al Ministero degli Esteri, Benedetto della Vedova, e alla Transizione Ecologica Vannia Gava. Filo rosso della tre giorni sarà la conduzione di un volto noto al pubblico, lo speaker di Radio Monte Carlo Andro Merku, imitatore, presentatore, giornalista, autore e conduttore radiotelevisivo, per 10 anni redattore e terza voce de "La Zanzara" su Radio24.

"La crescente attenzione politica, sociale ed economica nonché il fenomenale e confortante coinvolgimento dei giovani sui temi ambientali che si stanno discutendo in questi giorni a Glasgow - dichiara il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio - rendono quanto mai attuale la proposta di questo format, dedicato all'analisi di temi al centro del dibattito internazionale, ormai acclarati come centrali e strategici in vista di un sano e concreto sviluppo a livello globale. Sul concetto di sostenibilità si stanno via via concretizzando progetti, azioni e collaborazioni fino a poco tempo fa quasi impensabili. Il festival promosso dal Teatro Verdi ne è un esempio virtuoso, e trova sostegno in una banca che è parte di un Gruppo internazionale "verde", in un'azienda che della sostenibilità ha fatto la sua scelta strategica, nel mondo della rappresentanza dell'industria pordenonese e nella Fondazione Pordenonelegge, con la quale si consolida una collaborazione pro-attiva e concreta, a prefigurazione di future collaborazioni per lo sviluppo di iniziative culturali coordinate, sempre più convinte ed incisive".

"La pandemia ha impresso una forte accelerazione a processi già in atto - osserva Chiara Mio, Presidente di Crédit Agricole FriulAdria, partner di R-evolution 2021 - Oggi è chiaro che la sostenibilità non è più una scelta: è una strada obbligata. Per il consumatore significa adottare uno stile di vita diverso. Per un'azienda significa cambiare radicalmente il proprio modello di business per creare valore nel lungo termine. In entrambi i casi, la visione dev'essere quella del contadino che semina, non quella del cacciatore che punta alla preda più grossa. Ciò non vuol dire criminalizzare il profitto, anzi: è una componente importante dell'agire sostenibile, ma non più l'unica. Questo dovrà necessariamente diventare il mood post Covid, che avrà negli obiettivi dell'Agenda dell'Onu la stella polare".

"Da oltre due decenni Pordenonelegge - spiega Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e di Fondazione Pordenonelegge - apre uno sguardo sul mondo attraverso i libri e grazie ad autori italiani e internazionali che, pagina dopo pagina, permettono al pubblico e ai lettori di "sfogliare" e approfondire il nostro tempo, diventandone storyteller con i meccanismi della fiction e della riflessione saggistica. Per questo Pordenonelegge è partner naturale di un cartellone fortemente improntato all'attualità: la città della poesia e del libro, attraverso la rinnovata collaborazione di Fondazione Pordenonelegge con il Teatro Verdi, si propone anche come osservatorio permanente e occasione di indagine sul presente e sul

Dialoghi sul Green Challenge, al via R-Evolution

mondo che verrà".

"R-Evolution è una preziosa occasione di riflessione sui temi caldi del nostro tempo e sui cambiamenti che stanno plasmando la realtà che ci circonda - sottolinea Valeria Broggian, Presidente di Servizi CGN partner di R-evolution 2021 - Ecco quindi che anche quest'anno abbiamo scelto di rinnovare il nostro sostegno al festival, attraverso il nostro brand culturale Esploratori Culturali CGN, perché crediamo fermamente nell'importanza di essere curiosi, attenti, consapevoli. Siamo lieti di poter condividere con il pubblico anche la nostra testimonianza di azienda che non solo crede nella sostenibilità ma ne ha fatto una scelta strategica e un impegno quotidiano: realizzando iniziative a favore della comunità, convertendo i propri impatti sull'ambiente in occasioni di sensibilizzazione dei propri stakeholder, sviluppando progetti per il benessere dei dipendenti".

EVENTI E PROTAGONISTI - Venerdì 19 novembre R-evolution si aprirà con l'economista inglese Raj Patel, accademico all'Università di Austin e attivista ambientale, autore del saggio cult "I padroni del cibo", pietra miliare per l'impegno sulla sostenibilità agroalimentare. Insieme al regista statunitense Zak Piper, Patel è autore del documentario "The ants & the grasshopper" ("La cicala e la formica"), che per la prima volta presenterà dal vivo in Italia, giovedì 18 novembre a Bologna e venerdì 19 novembre alle 16 al Teatro Verdi di Pordenone, inaugurando R.evolution. L'evento è proposto in collaborazione con Bologna Award 2021, CAAB e Fondazione FICO. Il film, girato fra il Malawi e gli Stati Uniti, ripercorre il viaggio della "semplice" cittadina Anita Chitaya che, per salvare la sua casa da condizioni meteorologiche estreme, affronta una grande sfida: persuadere gli americani che il cambiamento climatico è reale. Viaggiando dal Malawi alla California fino alla Casa Bianca, Anita incontrerà molti scettici sulla questione climatica e agricoltori disperati, persone e governanti ancora incapaci di riconoscere la logica di sistema che sta distruggendo la Terra.

Il dialogo inaugurale di R-evolution, venerdì 19 novembre, è dedicato a "Clima, l'eredità di Glasgow", un confronto fra Antonio Cianciullo, responsabile canale Ambiente Terra Huffpost, Filippo Giorgi, scienziato ICTP e Premio Nobel per la Pace 2007 nel team di Al Gore, Raj Patel, economista, attivista ambientale e accademico Università di Austin, Texas e Luca Mercalli divulgatore e meteorologo. Conduce il dialogo Cristina Nadotti, redazione La Repubblica Green&Blue. Le COP26 di Glasgow ha evidenziato l'atmosfera da ultima spiaggia, di fronte alla sfida dei cambiamenti climatici che incombono sul pianeta. Esperti climatologi e divulgatori che hanno seguito i lavori della COP26 ci aiuteranno a fare il punto sulla situazione. Subito dopo con "Glasgow calling: la rovente guerra fredda del pianeta" si avvicenderanno gli interventi di Claudio Pagliara, responsabile ufficio di corrispondenza RAI Stati Uniti, Ferdinando Nelli Feroci, Ambasciatore e Presidente IAI, Istituto Affari Italiani, Barbara Serra Al Jazeera English Londra, Giacomo Grassi, Research Centre Commissione Europea Ispra e Barbara Gruden corrispondente RAI Berlino, coordinati dalla giornalista Marinella Chirico, Tgr RAI Fvg. L'occasione per un'analisi sui nuovi scenari internazionali e sul rischio di una guerra fredda planetaria, nella quale ogni sforzo di contrasto al cambiamento climatico potrebbe "ibernarsi", in attesa di azioni concrete e condivise. In serata, dalle 21, spazio alle "Eco_divagazioni" di Paolo Rossi, da Rabelais alla dieta mediterranea. Un happening che riprende lo spirito di uno storico spettacolo portato in scena sul finire del vecchio Millennio da Paolo Rossi in omaggio a Rabelais. Fra devozione e irriverenza Paolo Rossi ci guida attraverso le piccole contraddizioni del nostro quotidiano di "consum_attori", fra responsabilità e debolezze, fra consapevolezza e trascuratezza: Un saliscendi di educazione al consumo nel quale siamo l'allievo e il maestro, e che ha in palio il futuro nostro e dei nostri figli.

Sabato 20 novembre il documentario "Quello che serve" (Rai3), di Chiara Ambros e Massimo Cirri, sarà punto di partenza per il dialogo "Leggere la pandemia per scrivere il futuro. Il diritto alla salute nell'Agenda 2030", protagonisti Silvio Brusafarro, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, e Massimo Cirri, autore e conduttore di Caterpillar Rai Radio2. Conduce Michela Nicolussi, redazione Corriere Veneto. La salute è (ancora) un diritto? L'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite si pone questo obiettivo, il Servizio Sanitario Nazionale da oltre 40 anni cerca di garantirlo ai cittadini italiani, come ha pienamente dimostrato durante la crisi pandemica, malgrado le strutture sanitarie abbiano vacillato nel tracollo delle terapie intensive e con i reparti allo stremo. Ma come si prospetta il diritto alla salute, in un mondo profondamente segnato dalle disuguaglianze, e dove ancora non riusciamo a garantire a tutti i popoli il diritto al vaccino? A seguire riflettori sul giornalista Paolo Barnard, autore de "L'origine del virus" (Chiarelettere) che, insieme al giornalista Claudio Pagliara corrispondente RAI da New York, investigherà la genesi della pandemia covid 2020 - 2021 e le strategie di prevenzione di futuri eventi pandemici che potrebbero trovare origine negli stessi laboratori in cui si indagano i virus. Un confronto legato a questioni sulle quali il pianeta si sta ancora interrogando, condotto dalla giornalista del Messaggero Veneto Paola Dalle Molle. Subito dopo il dialogo "e poi?" Dopo il covid, visioni di futuro", legato alle buone pratiche che ciascuno di noi, nel suo quotidiano, può attivare per avvicinare i traguardi 2030 dell'Agenda di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. L'agroeconomista Andrea Segrè, ordinario all'Università di Bologna, e l'esperta di agricoltura sostenibile Ilaria Pertot, docente all'Università di Trento, per edizioni

Dialoghi sul Green Challenge, al via R-Evolution

Ambiente firmano la pubblicazione " e poi? Scegliere il futuro", intorno alla quale si confronteranno il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta e l'economista, Chiara Mio, autrice del saggio "L'azienda sostenibile" (Laterza), presidente Crédit Agricole FriulAdria. L'incontro è in programma alle 18 nella Sala Grande del Teatro Verdi di Pordenone, dove, dalle 21, Andrea Segrè sarà anche protagonista dell'evento scenico "-Spr+Eco, obiettivo 2030", in dialogo con Massimo Cirri, illustrato dalle vignette originali di Francesco Tullio Altan, una riflessione sulla responsabilità che ciascuno di noi ha di prevenire gli sprechi e sulla possibilità di valorizzare le risorse, l'economia circolare, il riutilizzo dei beni e il cibo edibile invenduto.

Domenica 21 novembre R-evolution ripartirà alle 11.30 con il confronto dedicato a "Sicurezza alimentare, dal campo alla tavola. Una dieta (mediterranea) per amico", protagoniste la giornalista Sabrina Giannini, autrice e conduttrice di "Indovina chi viene a cena?", Rai3, e la chef stellata del Venissa Chiara Pavan. Indagare sulle cause e le conseguenze di un'agricoltura che spesso si dimostra poco sostenibile, e sul sistema alimentare che diventa causa della perdita di biodiversità terrestre e marina, è la mission della giornalista Sabrina Giannini, autrice e conduttrice del programma d'inchiesta "Indovina chi viene a cena?", prodotto da Rai3. La sostenibilità della produzione agroalimentare, dal campo alla tavola, è una delle sfide centrali dell'Agenda 2030, e campeggia all'Obiettivo 12. Un traguardo che diventa anche nostro, ogni giorno nelle nostre case, attraverso la gestione, elaborazione e fruizione del cibo. Lo spiegherà a Pordenone la chef stellata del Venissa Chiara Pavan, con i suoi consigli legati alla stagionalità, alla territorialità e al riutilizzo del cibo.

Nel pomeriggio, dalle 16, su "Questione di genere: l'insostenibilità dei diritti negati" si confronteranno Veronica Pivetti autrice, artista, conduttrice, e Lucia Goracci, corrispondente RAI da Istanbul. Conduce il dialogo Giorgio Zanchini, Radio Anch'io Rai Radio1. Le disparità di genere sono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 promuove l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, la parità di opportunità nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze, l'uguaglianza dei diritti a tutti i livelli di partecipazione. Questioni tornate drammaticamente alla ribalta la scorsa estate, dopo l'insediamento del regime talebano in Afghanistan: un tema, tuttavia, che non conosce confini, come dimostrano a occidente e in Italia i dati sul femminicidio e la violenza di genere. La svolta culturale richiede azioni concrete e una sensibilizzazione strutturale che parta dalle giovani generazioni.

A seguire il dialogo dedicato a "Green Economy: dall'economia circolare alla prevenzione degli sprechi. Il valore della sostenibilità", con Vannia Gava, Sottosegretario al Ministero della Transizione ecologica, Michelangelo Agrusti, Presidente Confindustria Alto Adriatico, Alessandro Sonogo, General Manager Microglass azienda vincitrice premio Vivere a Spreco Zero 2020, Valeria Broggian, presidente Gruppo Servizi CGN e con la video partecipazione di Antonia Klugmann, chef stellata e vincitrice Bologna Award per la sostenibilità agroalimentare. Conduce il dialogo Omar Monestier direttore dei quotidiani Messaggero Veneto e Il Piccolo. La sensibilizzazione intorno alla "green economy" deve necessariamente coinvolgere istituzioni, cittadini, imprese, scuole, realtà associative: una filiera di attori che ci possa guidare in direzione della transizione ecologica ed energetica.

L'incontro conclusivo di R-evolution 2021, alle 19, sarà nel segno di "Youth 4, l'Agenda 2030 sulle gambe della generazione Zeta": protagonisti Benedetto Della Vedova, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri, Roberto Antonione, Segretario Generale InCE e Anna Postorino, attivista Fridays 4 future Italia. Conduce Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti FVG. I giovani sono la chiave per raggiungere i traguardi di sostenibilità ambientale e sociale prefissati per il 2030. R-evolution 2021 si congeda con un focus che vuole sottolineare la necessaria integrazione intergenerazionale nell'impegno per lo sviluppo sostenibile, e l'importanza della condivisione, con le giovani generazioni, di azioni e comportamenti utili al raggiungimento degli obiettivi 2030. L'energia dei giovani è un valore aggiunto irrinunciabile per innescare la trasformazione verso un futuro migliore per uomo e ambiente.

L'ingresso a tutti gli eventi di R-evolution è gratuito. Biglietti disponibili online e alla Biglietteria del Teatro. Info e programma: www.teatroverdipordenone.it

L'ingresso a Teatro è consentito solo previa verifica del Green Pass tramite App Verifica C19.

Dialoghi sul Green Challenge, al via R-Evolution



Dialoghi sul Green Challenge, al via R-Evolution



Dialoghi sul Green Challenge, al via R-Evolution



AL VIA R-EVOLUTION FESTIVAL, DOPO GLASGOW 3 GIORNI DI DIALOGHI SU TEMA "GREEN CHALLENGE". DA RAJ PATEL A LUCA MERCALLI, DA VERONICA PIVETTI A LUCIA GORACCI, ANDREA SEGRE', PAOLO RO

AL VIA R-EVOLUTION FESTIVAL, DOPO GLASGOW 3 GIORNI DI DIALOGHI SU TEMA "GREEN CHALLENGE". DA RAJ PATEL A LUCA MERCALLI, DA VERONICA PIVETTI A LUCIA GORACCI, ANDREA SEGRE', PAOLO ROSSI, SILVIO BRUSAFERRO E I SOTTOSEGRETARI AGLI ESTERI, DELLA VEDOVA, E ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA VANNIA GAVA

Scritto da: Dario Furlan 2021-11-08 in Cultura, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER Inserisci un commento

Pordenone, Teatro Verdi – 19/21 novembre 2021

R-EVOLUTION FESTIVAL 2021

DA VENERDÌ 19 A DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021,

AL TEATRO VERDI DI PORDENONE VANNO IN SCENA

I DIALOGHI DI R-EVOLUTION

Luca Mercalli

FRA I PROTAGONISTI L'ECONOMISTA INGLESE RAJ PATEL, ATTIVISTA AMBIENTALE, AUTORE DEL SAGGIO CULT 'I PADRONI DEL CIBO', PER LA PRIMA VOLTA DAL VIVO IN ITALIA CON IL FILM DOCUMENTARIO 'THE ANTS & THE GRASSHOPPER'. E CI SARANNO LUCA MERCALLI, VERONICA PIVETTI, LUCIA GORACCI, ANDREA SEGRE', MASSIMO CIRRI, PAOLO ROSSI, SABRINA GIANNINI, CLAUDIO PAGLIARA, CHIARA PAVAN, BARBARA SERRA, GIAN MARIO VILLALTA, SILVIO BRUSAFERRO, GIORGIO ZANCHINI, E I SOTTOSEGRETARI AL MINISTERO DEGLI ESTERI, BENEDETTO DELLA VEDOVA, E ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA VANNIA GAVA.

PORDENONE – 'Green challenge', un'indagine intorno agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è il tema della 3ª edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone, un cartellone focalizzato sulla più stretta attualità, di scena da venerdì 19 a domenica 21 novembre, in presenza. R-evolution 2021, promosso in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e CGN Esploratori Culturali, curato per l'Associazione Europa Cultura da Daniela Volpe e Paola Sain, si svolgerà all'indomani della COP26 di Glasgow: un vertice che le istituzioni hanno definito come "l'ultima e migliore possibilità che il mondo ha di evitare la crisi climatica". All'indomani dei lavori di Glasgow, R-evolution raccoglierà il testimone di una riflessione che non ha più margini di dibattito e richiede con urgenza le azioni capaci di concretizzare gli impegni assunti. tre giorni di incontri, dialoghi ed eventi scenici pensati per coniugare intrattenimento e approfondimento intorno alla 'Green Challenge' che è diventata la questione primaria del nostro tempo: perché parlare oggi di sviluppo sostenibile significa affrontare non solo i temi ecologici, ma pianificare anche azioni e comportamenti in tema di disuguaglianze, radicamento della povertà, diritto al sostentamento alimentare e alla salute per le genti del pianeta, questioni di genere, diritto all'istruzione, società pacifiche e inclusive, sicurezza e vivibilità degli insediamenti urbani del nuovo millennio. Una visione ampia e articolata, racchiusa in un documento programmatico – i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite – che è diventato la nostra bussola per guardare al futuro e alle sue implicazioni economiche, sociali, ecologiche. R-evolution Festival propone a tutti tre giorni per capire meglio quello che ci sta succedendo, e come approcciare il tempo che verrà nel nostro quotidiano. Fra i protagonisti l'economista inglese Raj Patel, attivista ambientale, autore del saggio cult 'I padroni del cibo', per la prima volta dal vivo in Italia con il film documentario 'The ants & the grasshopper', ancora Luca Mercalli, Veronica Pivetti, Lucia Goracci, Andrea Segre', Massimo Cirri, Paolo Rossi, Sabrina Giannini, Claudio Pagliara, Chiara Pavan, Barbara Serra, Gian Mario Villalta, Silvio Brusaferrò, Giorgio Zanchini, e i Sottosegretari al Ministero degli Esteri, Benedetto della Vedova, e alla Transizione Ecologica Vannia Gava. Filo rosso della tre giorni sarà la conduzione di un volto noto al pubblico, lo speaker di Radio Monte Carlo Andro Merkl, imitatore, presentatore, giornalista, autore e conduttore radiotelevisivo, per 10 anni redattore e terza voce de 'La Zanzara' su Radio24.

R-EVOLUTION 2021, LE DICHIARAZIONI DI PROMOTORI E PARTNERS

«La crescente attenzione politica, sociale ed economica nonché il fenomenale e confortante coinvolgimento dei giovani sui temi ambientali che si stanno discutendo in questi giorni a Glasgow – dichiara il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio – rendono quanto mai attuale la proposta di questo format, dedicato all'analisi di temi al centro del dibattito internazionale, ormai acclarati come centrali e strategici in vista di un sano e concreto sviluppo a livello globale. Sul concetto di sostenibilità si stanno via via concretizzando progetti, azioni e collaborazioni fino a poco tempo fa quasi impensabili. Il festival promosso dal

AL VIA R-EVOLUTION FESTIVAL, DOPO GLASGOW 3 GIORNI DI DIALOGHI SU TEMA "GREEN CHALLENGE". DA RAJ PATEL A LUCA MERCALLI, DA VERONICA PIVETTI A LUCIA GORACCI, ANDREA SEGRE', PAOLO RO

Teatro Verdi ne è un esempio virtuoso, e trova sostegno in una banca che è parte di un Gruppo internazionale 'verde', in un'azienda che della sostenibilità ha fatto la sua scelta strategica, nel mondo della rappresentanza dell'industria pordenonese e nella Fondazione Pordenonelegge, con la quale si consolida una collaborazione pro-attiva e concreta, a prefigurazione di future collaborazioni per lo sviluppo di iniziative culturali coordinate, sempre più convincenti ed incisive».

«La pandemia ha impresso una forte accelerazione a processi già in atto – osserva Chiara Mio, Presidente di Crédit Agricole FriulAdria, partner di R-evolution 2021 – Oggi è chiaro che la sostenibilità non è più una scelta: è una strada obbligata. Per il consumatore significa adottare uno stile di vita diverso. Per un'azienda significa cambiare radicalmente il proprio modello di business per creare valore nel lungo termine. In entrambi i casi, la visione dev'essere quella del contadino che semina, non quella del cacciatore che punta alla preda più grossa. Ciò non vuol dire criminalizzare il profitto, anzi: è una componente importante dell'agire sostenibile, ma non più l'unica. Questo dovrà necessariamente diventare il mood post Covid, che avrà negli obiettivi dell'Agenda dell'Onu la stella polare».

«Da oltre due decenni Pordenonelegge – spiega Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e di Fondazione Pordenonelegge – apre uno sguardo sul mondo attraverso i libri e grazie ad autori italiani e internazionali che, pagina dopo pagina, permettono al pubblico e ai lettori di 'sfogliare' e approfondire il nostro tempo, diventandone storyteller con i meccanismi della fiction e della riflessione saggistica. Per questo Pordenonelegge è partner naturale di un cartellone fortemente improntato all'attualità: la città della poesia e del libro, attraverso la rinnovata collaborazione di Fondazione Pordenonelegge con il Teatro Verdi, si propone anche come osservatorio permanente e occasione di indagine sul presente e sul mondo che verrà?».

«R-Evolution è una preziosa occasione di riflessione sui temi caldi del nostro tempo e sui cambiamenti che stanno plasmando la realtà che ci circonda – sottolinea Valeria Broggian, Presidente di Servizi CGN partner di R-evolution 2021 – Ecco quindi che anche quest'anno abbiamo scelto di rinnovare il nostro sostegno al festival, attraverso il nostro brand culturale Esploratori Culturali CGN, perché crediamo fermamente nell'importanza di essere curiosi, attenti, consapevoli. Siamo lieti di poter condividere con il pubblico anche la nostra testimonianza di azienda che non solo crede nella sostenibilità ma ne ha fatto una scelta strategica e un impegno quotidiano: realizzando iniziative a favore della comunità, convertendo i propri impatti sull'ambiente in occasioni di sensibilizzazione dei propri stakeholder, sviluppando progetti per il benessere dei dipendenti».

R-EVOLUTION 2021, EVENTI E PROTAGONISTI: VENERDÌ 19 / DOMENICA 21 NOVEMBRE

Venerdì 19 novembre R-evolution si aprirà con l'economista inglese Raj Patel, accademico all'Università di Austin e attivista ambientale, autore del saggio cult 'I padroni del cibo', pietra miliare per l'impegno sulla sostenibilità agroalimentare. Insieme al regista statunitense Zak Piper, Patel è autore del documentario 'The ants & the grasshopper' ('La cicala e la formica'), che per la prima volta presenterà dal vivo in Italia, giovedì 18 novembre a Bologna e venerdì 19 novembre alle 16 al Teatro Verdi di Pordenone, inaugurando R.evolution. L'evento è proposto in collaborazione con Bologna Award 2021, CAAB e Fondazione FICO. Il film, girato fra il Malawi e gli Stati Uniti, ripercorre il viaggio della 'semplice' cittadina Anita Chitaya che, per salvare la sua casa da condizioni meteorologiche estreme, affronta una grande sfida: persuadere gli americani che il cambiamento climatico è reale. Viaggiando dal Malawi alla California fino alla Casa Bianca, Anita incontrerà molti scettici sulla questione climatica e agricoltori disperati, persone e governanti ancora incapaci di riconoscere la logica di sistema che sta distruggendo la Terra.

Il dialogo inaugurale di R-evolution, venerdì 19 novembre, è dedicato a 'Clima, l'eredità di Glasgow', un confronto fra Antonio Cianciullo, responsabile canale Ambiente Terra Huffpost, Filippo Giorgi, scienziato ICTP e Premio Nobel per la Pace 2007 nel team di Al Gore, Raj Patel, economista, attivista ambientale e accademico Università di Austin, Texas e Luca Mercalli divulgatore e meteorologo. Conduce il dialogo Cristina Nadotti, redazione La Repubblica Green&Blue. Le COP26 di Glasgow ha evidenziato l'atmosfera da ultima spiaggia, di fronte alla sfida dei cambiamenti climatici che incombono sul pianeta. Esperti climatologi e divulgatori che hanno seguito i lavori della COP26 ci aiuteranno a fare il punto sulla situazione. Subito dopo con 'Glasgow calling: la rovente guerra fredda del pianeta' si avvicenderanno gli interventi di Claudio Pagliara, responsabile ufficio di corrispondenza RAI Stati Uniti, Ferdinando Nelli Feroci, Ambasciatore e Presidente IAI, Istituto Affari Italiani, Barbara Serra Al Jazeera English Londra, Giacomo Grassi, Research Centre Commissione Europea Ispra e Barbara Gruden corrispondente RAI Berlino, coordinati dalla giornalista Marinella Chirico, Tgr RAI Fvg. L'occasione per un'analisi sui nuovi scenari internazionali e sul rischio di una guerra fredda planetaria, nella quale ogni sforzo di contrasto al cambiamento climatico

AL VIA R-EVOLUTION FESTIVAL, DOPO GLASGOW 3 GIORNI DI DIALOGHI SU TEMA "GREEN CHALLENGE". DA RAJ PATEL A LUCA MERCALLI, DA VERONICA PIVETTI A LUCIA GORACCI, ANDREA SEGRE', PAOLO RO

potrebbe 'ibernarsi', in attesa di azioni concrete e condivise. In serata, dalle 21, spazio alle 'Eco_divagazioni' di Paolo Rossi, da Rabelais alla dieta mediterranea. Un happening che riprende lo spirito di uno storico spettacolo portato in scena sul finire del vecchio Millennio da Paolo Rossi in omaggio a Rabelais. Fra devozione e irriverenza Paolo Rossi ci guida attraverso le piccole contraddizioni del nostro quotidiano di 'consum_attori', fra responsabilità e debolezze, fra consapevolezza e trascuratezza: Un saliscendi di educazione al consumo nel quale siamo l'allievo e il maestro, e che ha in palio il futuro nostro e dei nostri figli. Sabato 20 novembre il documentario 'Quello che serve' (Rai3), di Chiara Ambros e Massimo Cirri, sarà punto di partenza per il dialogo 'Leggere la pandemia per scrivere il futuro. Il diritto alla salute nell'Agenda 2030', protagonisti Silvio Brusafarro. Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, e Massimo Cirri, autore e conduttore di Caterpillar Rai Radio2. Conduce Michela Nicolussi, redazione Corriere Veneto. La salute è (ancora) un diritto? L'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite si pone questo obiettivo, il Servizio Sanitario Nazionale da oltre 40 anni cerca di garantirlo ai cittadini italiani, come ha pienamente dimostrato durante la crisi pandemica, malgrado le strutture sanitarie abbiano vacillato nel tracollo delle terapie intensive e con i reparti allo stremo. Ma come si prospetta il diritto alla salute, in un mondo profondamente segnato dalle disuguaglianze, e dove ancora non riusciamo a garantire a tutti i popoli il diritto al vaccino? A seguire riflettori sul giornalista Paolo Barnard, autore de 'L'origine del virus' (Chiarelettere) che, insieme al giornalista Claudio Pagliara corrispondente RAI da New York, investigherà la genesi della pandemia covid 2020 – 2021 e le strategie di prevenzione di futuri eventi pandemici che potrebbero trovare origine negli stessi laboratori in cui si indagano i virus. Un confronto legato a questioni sulle quali il pianeta si sta ancora interrogando, condotto dalla giornalista del Messaggero Veneto Paola Dalle Molle. Subito dopo il dialogo '... e poi?' Dopo il covid, visioni di futuro', legato alle buone pratiche che ciascuno di noi, nel suo quotidiano, può attivare per avvicinare i traguardi 2030 dell'Agenda di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

L'agroeconomista Andrea Segre', ordinario all'Università di Bologna, e l'esperta di agricoltura sostenibile Ilaria Pertot, docente all'Università di Trento, per edizioni Ambiente firmano la pubblicazione '... e poi? Scegliere il futuro', intorno alla quale si confronteranno il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta e l'economista, Chiara Mio, autrice del saggio 'L'azienda sostenibile' (Laterza), presidente Cré@dit Agricole FriulAdria. L'incontro è in programma alle 18 nella Sala Grande del Teatro Verdi di Pordenone, dove, dalle 21, Andrea Segre' sarà anche protagonista dell'evento scenico '-Spr+Eco, obiettivo 2030', in dialogo con Massimo Cirri, illustrato dalle vignette originali di Francesco Tullio Altan, una riflessione sulla responsabilità che ciascuno di noi ha di prevenire gli sprechi e sulla possibilità di valorizzare le risorse, l'economia circolare, il riutilizzo dei beni e il cibo edibile invenduto.

Domenica 21 novembre R-evolution ripartirà alle 11.30 con il confronto dedicato a 'Sicurezza alimentare, dal campo alla tavola. Una dieta (mediterranea) per amico', protagoniste la giornalista Sabrina Giannini, autrice e conduttrice di 'Indovina chi viene a cena?', Rai3, e la chef stellata del Venissa Chiara Pavan. Indagare sulle cause e le conseguenze di un'agricoltura che spesso si dimostra poco sostenibile, e sul sistema alimentare che diventa causa della perdita di biodiversità terrestre e marina, è la mission della giornalista Sabrina Giannini, autrice e conduttrice del programma d'inchiesta 'Indovina chi viene a cena?', prodotto da Rai3. La sostenibilità della produzione agroalimentare, dal campo alla tavola, è una delle sfide centrali dell'Agenda 2030, e campeggia all'Obiettivo 12. Un traguardo che diventa anche nostro, ogni giorno nelle nostre case, attraverso la gestione, elaborazione e fruizione del cibo. Lo spiegherà a Pordenone la chef stellata del Venissa Chiara Pavan, con i suoi consigli legati alla stagionalità, alla territorialità e al riutilizzo del cibo.

Nel pomeriggio, dalle 16, su 'Questione di genere: l'insostenibilità dei diritti negati' si confronteranno Veronica Pivetti autrice, artista, conduttrice, e Lucia Goracci, corrispondente RAI da Istanbul. Conduce il dialogo Giorgio Zanchini, Radio Anch'io Rai Radio1. Le disparità di genere sono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 promuove l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, la parità di opportunità nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze, l'uguaglianza dei diritti a tutti i livelli di partecipazione. Questioni tornate drammaticamente alla ribalta la scorsa estate, dopo l'insediamento del regime talebano in Afghanistan: un tema, tuttavia, che non conosce confini, come dimostrano a occidente e in Italia i dati sul femminicidio e la violenza di genere. La svolta culturale richiede azioni concrete e una sensibilizzazione strutturale che parta dalle giovani generazioni.

A seguire il dialogo dedicato a 'Green Economy: dall'economia circolare alla prevenzione degli sprechi. Il valore della sostenibilità', con Vannia Gava, Sottosegretario al Ministero della Transizione ecologica, Michelangelo Agrusti, Presidente

AL VIA R-EVOLUTION FESTIVAL, DOPO GLASGOW 3 GIORNI DI DIALOGHI SU TEMA "GREEN CHALLENGE". DA RAJ PATEL A LUCA MERCALLI, DA VERONICA PIVETTI A LUCIA GORACCI, ANDREA SEGRE', PAOLO RO

Confindustria Alto Adriatico, Alessandro Sonogo, General Manager Microglass azienda vincitrice premio Vivere a Spreco Zero 2020, Valeria Broggian, presidente Gruppo Servizi CGN e con la video partecipazione di Antonia Klugmann, chef stellata e vincitrice Bologna Award per la sostenibilità agroalimentare. Conduce il dialogo Omar Monestier direttore dei quotidiani Messaggero Veneto e Il Piccolo. La sensibilizzazione intorno alla 'green economy' deve necessariamente coinvolgere istituzioni, cittadini, imprese, scuole, realtà associative: una filiera di attori che ci possa guidare in direzione della transizione ecologica ed energetica.

L'incontro conclusivo di R-evolution 2021, alle 19, sarà nel segno di 'Youth 4, l'Agenda 2030 sulle gambe della generazione Zeta': protagonisti Benedetto Della Vedova, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri, Roberto Antonione, Segretario Generale InCE e Anna Postorino, attivista Fridays 4 future Italia. Conduce Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti FVG. I giovani sono la chiave per raggiungere i traguardi di sostenibilità ambientale e sociale prefissati per il 2030. R-evolution 2021 si congeda con un focus che vuole sottolineare la necessaria integrazione intergenerazionale nell'impegno per lo sviluppo sostenibile, e l'importanza della condivisione, con le giovani generazioni, di azioni e comportamenti utili al raggiungimento degli obiettivi 2030. L'energia dei giovani è un valore aggiunto irrinunciabile per innescare la trasformazione verso un futuro migliore per uomo e ambiente.

L'ingresso a tutti gli eventi di R-evolution è gratuito. Biglietti disponibili online e alla Biglietteria del Teatro. Info e programma: www.teatroverdipordenone.it

L'ingresso a Teatro è consentito solo previa verifica del Green Pass tramite App Verifica C19.

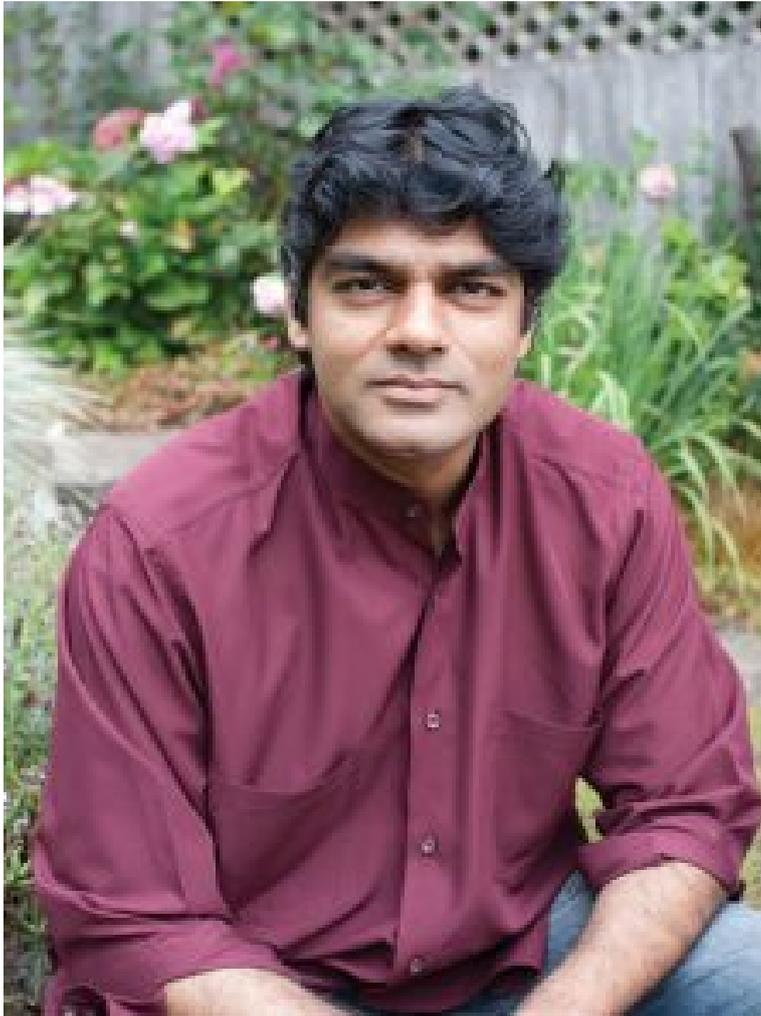
PRESS: Vuesse&c



***AL VIA R-EVOLUTION FESTIVAL, DOPO GLASGOW 3 GIORNI DI DIALOGHI SU
TEMA "GREEN CHALLENGE". DA RAJ PATEL A LUCA MERCALLI, DA VERONICA
PIVETTI A LUCIA GORACCI, ANDREA SEGRE', PAOLO RO***



***AL VIA R-EVOLUTION FESTIVAL, DOPO GLASGOW 3 GIORNI DI DIALOGHI SU
TEMA "GREEN CHALLENGE". DA RAJ PATEL A LUCA MERCALLI, DA VERONICA
PIVETTI A LUCIA GORACCI, ANDREA SEGRE', PAOLO RO***



Con Mercalli e Segrè, R-evolution apre alla Green Challenge

Con Mercalli e Segrè, R-evolution apre alla Green Challenge

Dal 19/11 al via festival storia contemporanea a Pordenone

Redazione ANSA TRIESTE

Stampa Scrivi alla redazione

(ANSA) - TRIESTE, 08 NOV - Diventa un festival la 3/a edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone, e raccoglie il testimone della riflessione di Glasgow sul cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile. In programma da venerdì 19 a domenica 21 novembre, R-evolution 2021 è dedicato a "Green challenge", un'indagine intorno agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e focalizzato sulla più stretta attualità.

Promosso dal Teatro Verdi in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e CGN Esploratori Culturali, curato per l'Associazione Europa cultura da Daniela Volpe e Paola Sain, R-evolution si svolgerà all'indomani della COP26 e sarà scandito da incontri, dialoghi ed eventi scenici pensati per coniugare intrattenimento e approfondimento: tre giorni per capire meglio quello che sta succedendo, con protagonisti come l'economista inglese Raj Patel, attivista ambientale, autore del saggio cult "i padroni del cibo", per la prima volta dal vivo in Italia con il film documentario "The ants & the grasshopper", ancora i divulgatori scientifici Luca Mercalli, Andrea Segrè, Sabrina Giannini, Giacomo Grassi e Filippo Giorgi premio Nobel per la pace 2007, il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferrò e i sottosegretari agli Esteri, Benedetto della Vedova, e alla Transizione Ecologica Vannia Gava, gli artisti Veronica Pivetti e Paolo Rossi, i giornalisti Lucia Goracci, Claudio Pagliara, Barbara Serra, Giorgio Zanchini, Omar Monestier, Antonio Cianciullo, Cristina Nadotti, gli autori Massimo Cirri, Paolo Barnard e Gian Mario Villalta, il presidente IAI Ferdinando Nelli Feroci, il segretario generale InCE Roberto Antonione, il presidente Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, la presidente di FriulAdria Crédit Agricole Chiara Mio, le chef stellate Antonia Klugmann e Chiara Pavan. (ANSA).

Ottieni il codice embed

3^a edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone

Dal 19 al 21 novembre, in presenza: tre giorni di incontri, dialoghi ed eventi scenici pensati per coniugare intrattenimento e approfondimento intorno alla "Green Challenge"

08/11/2021 di VS

"Green challenge", un'indagine intorno agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è il tema della 3^a edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone, un cartellone focalizzato sulla più stretta attualità, di scena da venerdì 19 a domenica 21 novembre, in presenza. R-evolution 2021, promosso in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e CGN Esploratori Culturali, curato per l'Associazione Europa Cultura da Daniela Volpe e Paola Sain, si svolgerà all'indomani della COP26 di Glasgow: un vertice che le istituzioni hanno definito come "l'ultima e migliore possibilità che il mondo ha di evitare la crisi climatica". All'indomani dei lavori di Glasgow, R-evolution raccoglierà il testimone di una riflessione che non ha più margini di dibattito e richiede con urgenza le azioni capaci di concretizzare gli impegni assunti. tre giorni di incontri, dialoghi ed eventi scenici pensati per coniugare intrattenimento e approfondimento intorno alla "Green Challenge" che è diventata "la" questione primaria del nostro tempo: perché parlare oggi di sviluppo sostenibile significa affrontare non solo i temi ecologici, ma pianificare anche azioni e comportamenti in tema di diseguaglianze, sradicamento della povertà, diritto al sostentamento alimentare e alla salute per le genti del pianeta, questioni di genere, diritto all'istruzione, società pacifiche e inclusive, sicurezza e vivibilità degli insediamenti urbani del nuovo millennio. Una visione ampia e articolata, racchiusa in un documento programmatico - i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - che è diventato la nostra bussola per guardare al futuro e alle sue implicazioni economiche, sociali, ecologiche. R-evolution Festival propone a tutti tre giorni per capire meglio quello che ci sta succedendo, e come approcciare il tempo che verrà nel nostro quotidiano. Fra i protagonisti l'economista inglese Raj Patel, attivista ambientale, autore del saggio cult "I padroni del cibo", per la prima volta dal vivo in Italia con il film documentario "The ants & the grasshopper", ancora Luca Mercalli, Veronica Pivetti, Lucia Goracci, Andrea Segre', Massimo Cirri, Paolo Rossi, Sabrina Giannini, Claudio Pagliara, Chiara Pavan, Barbara Serra, Gian Mario Villalta, Silvio Brusaferrò, Giorgio Zanchini, e i Sottosegretari al Ministero degli Esteri, Benedetto della Vedova, e alla Transizione Ecologica Vannia Gava. Filo rosso della tre giorni sarà la conduzione di un volto noto al pubblico, lo speaker di Radio Monte Carlo Andro Merù, imitatore, presentatore, giornalista, autore e conduttore radiotelevisivo, per 10 anni redattore e terza voce de "La Zanzara" su Radio24.

R-EVOLUTION 2021, LE DICHIARAZIONI DI PROMOTORI E PARTNERS

«La crescente attenzione politica, sociale ed economica nonché il fenomenale e confortante coinvolgimento dei giovani sui temi ambientali che si stanno discutendo in questi giorni a Glasgow - dichiara il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio - rendono quanto mai attuale la proposta di questo format, dedicato all'analisi di temi al centro del dibattito internazionale, ormai acclarati come centrali e strategici in vista di un sano e concreto sviluppo a livello globale. Sul concetto di sostenibilità si stanno via via concretizzando progetti, azioni e collaborazioni fino a poco tempo fa quasi impensabili. Il festival promosso dal Teatro Verdi ne è un esempio virtuoso, e trova sostegno in una banca che è parte di un Gruppo internazionale "verde", in un'azienda che della sostenibilità ha fatto la sua scelta strategica, nel mondo della rappresentanza dell'industria pordenonese e nella Fondazione Pordenonelegge, con la quale si consolida una collaborazione pro-attiva e concreta, a prefigurazione di future collaborazioni per lo sviluppo di iniziative culturali coordinate, sempre più convinte ed incisive».

«La pandemia ha impresso una forte accelerazione a processi già in atto - osserva Chiara Mio, Presidente di Crédit Agricole FriulAdria, partner di R-evolution 2021 - Oggi è chiaro che la sostenibilità non è più una scelta: è una strada obbligata. Per il consumatore significa adottare uno stile di vita diverso. Per un'azienda significa cambiare radicalmente il proprio modello di business per creare valore nel lungo termine. In entrambi i casi, la visione dev'essere quella del contadino che semina, non quella del cacciatore che punta alla preda più grossa. Ciò non vuol dire criminalizzare il profitto, anzi: è una componente importante dell'agire sostenibile, ma non più l'unica. Questo dovrà necessariamente diventare il mood post Covid, che avrà negli obiettivi dell'Agenda dell'Onu la stella polare».

«Da oltre due decenni Pordenonelegge - spiega Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e di Fondazione Pordenonelegge - apre uno sguardo sul mondo attraverso i libri e grazie ad autori italiani e internazionali che, pagina dopo pagina, permettono al pubblico e ai lettori di "sfogliare" e approfondire il nostro tempo, diventandone storyteller con i meccanismi della fiction e della riflessione saggistica. Per questo Pordenonelegge è partner naturale di un cartellone fortemente improntato all'attualità: la città della poesia e del libro, attraverso la rinnovata collaborazione di Fondazione

3^a edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone

Pordenonelegge con il Teatro Verdi, si propone anche come osservatorio permanente e occasione di indagine sul presente e sul mondo che verrà».

«R-Evolution è una preziosa occasione di riflessione sui temi caldi del nostro tempo e sui cambiamenti che stanno plasmando la realtà che ci circonda - sottolinea Valeria Broggin, Presidente di Servizi CGN partner di R-evolution 2021 -Ecco quindi che anche quest'anno abbiamo scelto di rinnovare il nostro sostegno al festival, attraverso il nostro brand culturale Esploratori Culturali CGN, perché crediamo fermamente nell'importanza di essere curiosi, attenti, consapevoli. Siamo lieti di poter condividere con il pubblico anche la nostra testimonianza di azienda che non solo crede nella sostenibilità ma ne ha fatto una scelta strategica e un impegno quotidiano: realizzando iniziative a favore della comunità, convertendo i propri impatti sull'ambiente in occasioni di sensibilizzazione dei propri stakeholder, sviluppando progetti per il benessere dei dipendenti».

R-EVOLUTION 2021, EVENTI E PROTAGONISTI: VENERDI' 19 / DOMENICA 21 NOVEMBRE

Venerdì 19 novembre R-evolution si aprirà con l'economista inglese Raj Patel, accademico all'Università di Austin e attivista ambientale, autore del saggio cult "I padroni del cibo", pietra miliare per l'impegno sulla sostenibilità agroalimentare. Insieme al regista statunitense Zak Piper, Patel è autore del documentario "The ants & the grasshopper" ("La cicala e la formica"), che per la prima volta presenterà dal vivo in Italia, giovedì 18 novembre a Bologna e venerdì 19 novembre alle 16 al Teatro Verdi di Pordenone, inaugurando R.evolution. L'evento è proposto in collaborazione con Bologna Award 2021, CAAB e Fondazione FICO. Il film, girato fra il Malawi e gli Stati Uniti, ripercorre il viaggio della "semplice" cittadina Anita Chitaya che, per salvare la sua casa da condizioni meteorologiche estreme, affronta una grande sfida: persuadere gli americani che il cambiamento climatico è reale. Viaggiando dal Malawi alla California fino alla Casa Bianca, Anita incontrerà molti scettici sulla questione climatica e agricoltori disperati, persone e governanti ancora incapaci di riconoscere la logica di sistema che sta distruggendo la Terra.

Il dialogo inaugurale di R-evolution, venerdì 19 novembre, è dedicato a "Clima, l'eredità di Glasgow", un confronto fra Antonio Cianciullo, responsabile canale Ambiente Terra Huffpost, Filippo Giorgi, scienziato ICTP e Premio Nobel per la Pace 2007 nel team di Al Gore, Raj Patel, economista, attivista ambientale e accademico Università di Austin, Texas e Luca Mercalli divulgatore e meteorologo. Conduce il dialogo Cristina Nadotti, redazione La Repubblica Green&Blue. Le COP26 di Glasgow ha evidenziato l'atmosfera da ultima spiaggia, di fronte alla sfida dei cambiamenti climatici che incombono sul pianeta. Esperti climatologi e divulgatori che hanno seguito i lavori della COP26 ci aiuteranno a fare il punto sulla situazione. Subito dopo con "Glasgow calling: la rovente guerra fredda del pianeta" si avvicenderanno gli interventi di Claudio Pagliara, responsabile ufficio di corrispondenza RAI Stati Uniti, Ferdinando Nelli Feroci, Ambasciatore e Presidente IAI, Istituto Affari Italiani, Barbara Serra Al Jazeera English Londra, Giacomo Grassi, Research Centre Commissione Europea Ispra e Barbara Gruden corrispondente RAI Berlino, coordinati dalla giornalista Marinella Chirico, Tgr RAI Fvg. L'occasione per un'analisi sui nuovi scenari internazionali e sul rischio di una guerra fredda planetaria, nella quale ogni sforzo di contrasto al cambiamento climatico potrebbe "ibernarsi", in attesa di azioni concrete e condivise. In serata, dalle 21, spazio alle "Eco_divagazioni" di Paolo Rossi, da Rabelais alla dieta mediterranea. Un happening che riprende lo spirito di uno storico spettacolo portato in scena sul finire del vecchio Millennio da Paolo Rossi in omaggio a Rabelais. Fra devozione e irriverenza Paolo Rossi ci guida attraverso le piccole contraddizioni del nostro quotidiano di "consum_attori", fra responsabilità e debolezze, fra consapevolezza e trascuratezza: Un saliscendi di educazione al consumo nel quale siamo l'allievo e il maestro, e che ha in palio il futuro nostro e dei nostri figli. Sabato 20 novembre il documentario "Quello che serve" (Rai3), di Chiara Ambros e Massimo Cirri, sarà punto di partenza per il dialogo "Leggere la pandemia per scrivere il futuro. Il diritto alla salute nell'Agenda 2030", protagonisti Silvio Brusaferrò, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, e Massimo Cirri, autore e conduttore di Caterpillar Rai Radio2. Conduce Michela Nicolussi, redazione Corriere Veneto. La salute è (ancora) un diritto? L'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite si pone questo obiettivo, il Servizio Sanitario Nazionale da oltre 40 anni cerca di garantirlo ai cittadini italiani, come ha pienamente dimostrato durante la crisi pandemica, malgrado le strutture sanitarie abbiano vacillato nel tracollo delle terapie intensive e con i reparti allo stremo. Ma come si prospetta il diritto alla salute, in un mondo profondamente segnato dalle disuguaglianze, e dove ancora non riusciamo a garantire a tutti i popoli il diritto al vaccino? A seguire riflettori sul giornalista Paolo Barnard, autore de "L'origine del virus" (Chiarelettere) che, insieme al giornalista Claudio Pagliara corrispondente RAI da New York, investigherà la genesi della pandemia covid 2020 - 2021 e le strategie di prevenzione di futuri eventi pandemici che potrebbero trovare origine negli stessi laboratori in cui si indagano i virus. Un confronto legato a questioni sulle quali il pianeta si sta ancora interrogando, condotto dalla giornalista del Messaggero Veneto Paola Dalle Molle. Subito dopo il dialogo "... e

3^ edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone

poi?" Dopo il covid, visioni di futuro", legato alle buone pratiche che ciascuno di noi, nel suo quotidiano, può attivare per avvicinare i traguardi 2030 dell'Agenda di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. L'agroeconomista Andrea Segrè, ordinario all'Università di Bologna, e l'esperta di agricoltura sostenibile Ilaria Pertot, docente all'Università di Trento, per edizioni Ambiente firmano la pubblicazione "... e poi? Scegliere il futuro", intorno alla quale si confronteranno il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta e l'economista, Chiara Mio, autrice del saggio "L'azienda sostenibile" (Laterza), presidente Crédit Agricole FriulAdria. L'incontro è in programma alle 18 nella Sala Grande del Teatro Verdi di Pordenone, dove, dalle 21, Andrea Segrè sarà anche protagonista dell'evento scenico "-Spr+Eco, obiettivo 2030", in dialogo con Massimo Cirri, illustrato dalle vignette originali di Francesco Tullio Altan, una riflessione sulla responsabilità che ciascuno di noi ha di prevenire gli sprechi e sulla possibilità di valorizzare le risorse, l'economia circolare, il riutilizzo dei beni e il cibo edibile invenduto. Domenica 21 novembre R-evolution ripartirà alle 11.30 con il confronto dedicato a "Sicurezza alimentare, dal campo alla tavola. Una dieta (mediterranea) per amico", protagoniste la giornalista Sabrina Giannini, autrice e conduttrice di "Indovina chi viene a cena?", Rai3, e la chef stellata del Venissa Chiara Pavan. Indagare sulle cause e le conseguenze di un'agricoltura che spesso si dimostra poco sostenibile, e sul sistema alimentare che diventa causa della perdita di biodiversità terrestre e marina, è la mission della giornalista Sabrina Giannini, autrice e conduttrice del programma d'inchiesta "Indovina chi viene a cena?", prodotto da Rai3. La sostenibilità della produzione agroalimentare, dal campo alla tavola, è una delle sfide centrali dell'Agenda 2030, e campeggia all'Obiettivo 12. Un traguardo che diventa anche nostro, ogni giorno nelle nostre case, attraverso la gestione, elaborazione e fruizione del cibo. Lo spiegherà a Pordenone la chef stellata del Venissa Chiara Pavan, con i suoi consigli legati alla stagionalità, alla territorialità e al riutilizzo del cibo.

Nel pomeriggio, dalle 16, su "Questione di genere: l'insostenibilità dei diritti negati" si confronteranno Veronica Pivetti autrice, artista, conduttrice, e Lucia Goracci, corrispondente RAI da Istanbul. Conduce il dialogo Giorgio Zanchini, Radio Anch'io Rai Radio1. Le disparità di genere sono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 promuove l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, la parità di opportunità nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze, l'uguaglianza dei diritti a tutti i livelli di partecipazione. Questioni tornate drammaticamente alla ribalta la scorsa estate, dopo l'insediamento del regime talebano in Afghanistan: un tema, tuttavia, che non conosce confini, come dimostrano a occidente e in Italia i dati sul femminicidio e la violenza di genere. La svolta culturale richiede azioni concrete e una sensibilizzazione strutturale che parta dalle giovani generazioni.

A seguire il dialogo dedicato a "Green Economy: dall'economia circolare alla prevenzione degli sprechi. Il valore della sostenibilità", con Vannia Gava, Sottosegretario al Ministero della Transizione ecologica, Michelangelo Agrusti, Presidente Confindustria Alto Adriatico, Alessandro Sonogo, General Manager Microglass azienda vincitrice premio Vivere a Spreco Zero 2020, Valeria Broggian, presidente Gruppo Servizi CGN e con la video partecipazione di Antonia Klugmann, chef stellata e vincitrice Bologna Award per la sostenibilità agroalimentare. Conduce il dialogo Omar Monestier direttore dei quotidiani Messaggero Veneto e Il Piccolo. La sensibilizzazione intorno alla "green economy" deve necessariamente coinvolgere istituzioni, cittadini, imprese, scuole, realtà associative: una filiera di attori che ci possa guidare in direzione della transizione ecologica ed energetica.

L'incontro conclusivo di R-evolution 2021, alle 19, sarà nel segno di "Youth 4, l'Agenda 2030 sulle gambe della generazione Zeta": protagonisti Benedetto Della Vedova, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri, Roberto Antonione, Segretario Generale InCE e Anna Postorino, attivista Fridays 4 future Italia. Conduce Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti FVG. I giovani sono la chiave per raggiungere i traguardi di sostenibilità ambientale e sociale prefissati per il 2030. R-evolution 2021 si congeda con un focus che vuole sottolineare la necessaria integrazione intergenerazionale nell'impegno per lo sviluppo sostenibile, e l'importanza della condivisione, con le giovani generazioni, di azioni e comportamenti utili al raggiungimento degli obiettivi 2030. L'energia dei giovani è un valore aggiunto irrinunciabile per innescare la trasformazione verso un futuro migliore per uomo e ambiente.

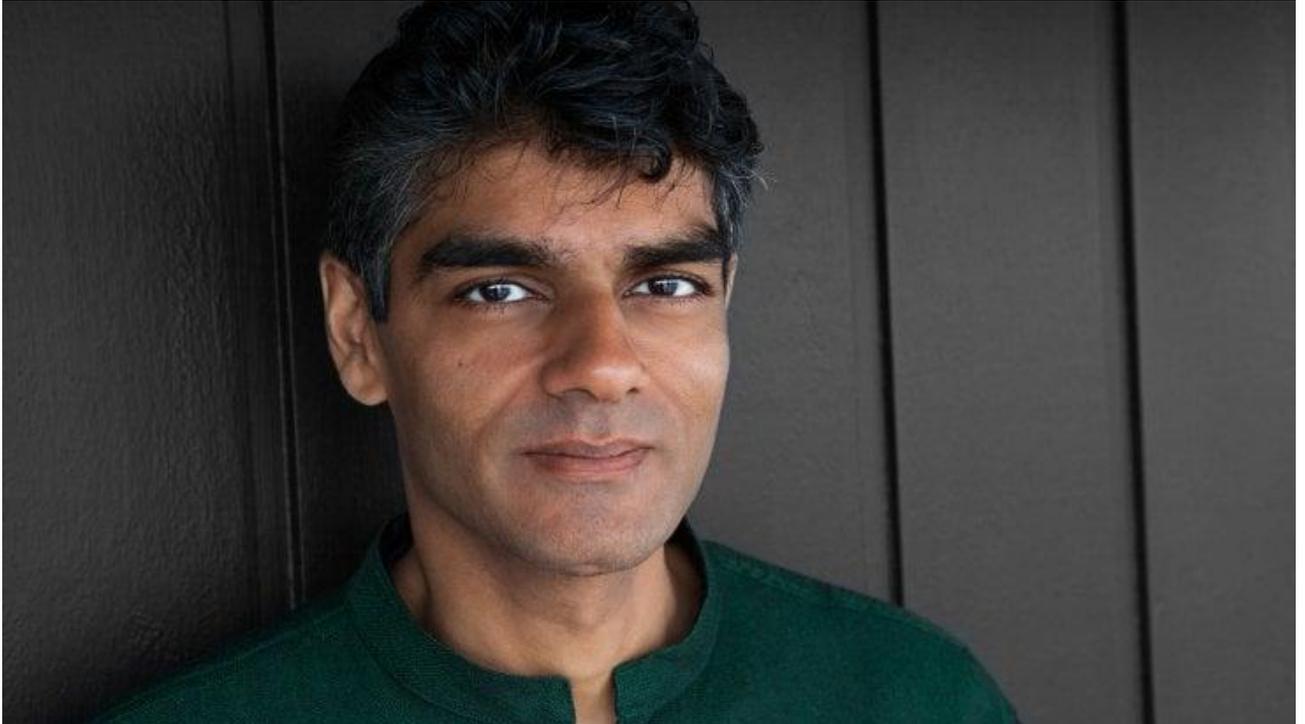
L'ingresso a tutti gli eventi di R-evolution è gratuito. Biglietti disponibili online e alla Biglietteria del Teatro. Info e programma: www.teatroverdipordenone.it

L'ingresso a Teatro è consentito solo previa verifica del Green Pass tramite App Verifica C19.

Raj Patel: "Non basta ridurre le emissioni, senza cancellazione del debito si affama il

Pianeta"

di Cristina Nadotti



Raj Patel Photo Credit: Sheila Menezes

Lo scrittore che si batte contro le multinazionali dell'agroalimentare fa un primo bilancio dei lavori a Glasgow: "Gli impegni presi non basteranno a prevenire la morte di milioni di persone a causa degli effetti del cambio climatico. E si parla troppo poco di cibo"

09 NOVEMBRE 2021 4 MINUTI DI LETTURA

•

Quando gli si chiede di spostare di qualche ora l'intervista, perché in giornata si hanno troppi impegni, [Raj Patel](#) risponde pronto: "La sostenibilità deve essere perseguita in ogni aspetto della nostra vita, inclusa la vita personale". Questo è l'economista che ha lasciato il suo lavoro alla Banca Mondiale e all'Organizzazione mondiale del commercio per protestare contro le loro politiche. Oggi Patel è scrittore (il suo libro del 2008 *I padroni del cibo* è un caposaldo dell'attivismo contro le multinazionali dell'agroalimentare), professore universitario, documentarista acclamato, ma non è meno impegnato come attivista. E infatti è a

Glasgow e di quanto sta accadendo alla Cop26 dice: "Gli impegni presi non basteranno a prevenire la morte di milioni di persone a causa degli effetti del cambio climatico".

Ha ragione chi definisce il vertice un fallimento?

"Degli accordi annunciati, forse l'unico di sostanza potrebbe essere la proposta per limitare le emissioni di metano. Tuttavia, anche se i dettagli del piano fossero davvero quelli letti sui giornali, il livello complessivo degli impegni di questa prima settimana è inequivocabilmente inferiore a quello necessario. Vedo più impegni concreti dalle amministrazioni statali, regionali e locali, che iniziano ad agire mentre a livello superiore ci sono spesso prevaricazioni. Uno degli eventi a cui ha partecipato questa settimana è stata la firma della "Dichiarazione sul cibo e il clima di Glasgow", in cui oltre 100 governi di singoli stati federali hanno aderito a una rete per condividere azioni concrete su come prendersi cura in modo più sostenibile dei propri cittadini e di coloro che coltivano il loro cibo".

Obiettivo 2030, più foreste e meno fughe di metano: tutte le promesse dei leader a Cop26

di Luca Fraioli 02 Novembre 2021



Cosa si aspetta da questa ultima settimana?

"Mi dispiace, ma le mie aspettative sono basse. Nonostante l'ampia pressione della società civile, gli interessi industriali hanno ammanettato i negoziatori nazionali".

Come esperto di politica alimentare, pensa che a Glasgow si stia discutendo abbastanza su questo tema?

"Ci sono un paio di lacune gravi che si fanno sentire alla Cop26. Una è la discussione del debito e dei risarcimenti. Coloro che subiranno le conseguenze più dure del cambiamento climatico vivono in Paesi che hanno fatto meno per provocarlo e il cui impoverimento era uno scopo dei Paesi ricchi. Non ho visto nulla che affronti questa triste verità storica. L'altra assenza è il cibo. Gli impegni nazionali sembrano decisamente concentrati sull'energia, ma con il sistema alimentare responsabile di una quota importante di emissioni (il 20-30% sono cifre qui citate, a seconda di come si calcola), l'assenza di discussioni sensate al riguardo è sconcertante".

AGRICOLTURA

Meno mais, più grano. Vincitori e vinti nella lotta per la terra innescata dall'emergenza clima

di Viola Rita 08 Novembre 2021



Quali sono le principali azioni che i decisori politici dovrebbero e potrebbero intraprendere immediatamente sul cibo?

"Non lo ripeterò mai abbastanza: la cancellazione del debito e i risarcimenti sono un problema del sistema alimentare. Non è sufficiente ridurre le emissioni di gas serra oggi, se la schiavitù del debito richiede che i Paesi più poveri siano costretti a scavare, trivellare, tagliare e bruciare per ripagare i loro creditori domani. La Cop26 deve impegnarsi non solo a ridurre le emissioni, ma anche a invertire il sistema del debito nel Sud del mondo. Altrimenti, il debito costringerà i Paesi del Sud del mondo a continuare ad adottare pratiche agricole che distruggono la fertilità del suolo ed emettono CO₂, causando così ulteriore perdita di biodiversità e sfruttamento dei più poveri. Una tassa sulle emissioni è una mossa sensata, che può anche aiutare a implementare lo stoccaggio di CO₂, ma deve essere accompagnata dalla trasformazione dei ruoli dello Stato, dalla ricerca, da garanzie per agricoltori e

braccianti, dalla politica degli acquisti, dalla politica del compostaggio. La buona notizia è che le idee e le proposte in questo senso si diffondono. La cattiva notizia è che le industrie alimentari, chimiche e dei combustibili fossili stanno lottando duramente qui alla Cop26 per affossare queste proposte".

Lei ha una esperienza diretta, visto il suo lavoro in grandi organizzazioni, delle tecniche di lobbying e di greenwashing. Che suggerimenti può dare alle persone comuni che vorrebbero fare scelte responsabili in materia di cibo?

"Come pratica quotidiana e personale, il consiglio del mio amico Michael Pollan (giornalista e saggista statunitense, ha scritto *In difesa del cibo n.d.c.*) di "mangiare principalmente piante, e non mangiare troppo" è il migliore. Rifiutare gli alimenti trasformati industrialmente, in particolare la carne industriale, e resistere alle spinte del marketing che ci incoraggiano a consumare più di quanto il nostro corpo ha bisogno: questi sono modi per resistere all'industria alimentare. Abbiamo bisogno di nutrirci, ma siamo anche esseri sociali. Possiamo collettivamente fare delle scelte sul tipo di società che vogliamo e insieme possiamo resistere a coloro che ci stanno portando verso l'estinzione".

Dopo Cop26 sarà in Italia, a Bologna Award giovedì 18 novembre e al Teatro Verdi di Pordenone venerdì 19 per partecipare a [R-evolution](#), dove presenterà il suo ultimo documentario, "Le formiche e la cavalletta". Pensa che nella società occidentale ci siano abbastanza persone come la protagonista Anita Chitaya, che si batte per far conoscere quanto sono già presenti e distruttivi gli effetti del cambio climatico?

"Altre buone notizie: Anita Chitaya ha incontrato molte persone come lei nel Nord del mondo. La storia delle formiche e della cavalletta in Malawi è diversa dalla favola di Esopo. In Malawi, la storia è solo un'osservazione che mentre una singola formica non può sollevare una cavalletta, insieme molte formiche possono. Siamo in tanti. Dobbiamo prendere attivamente la decisione, organizzandoci insieme, che possiamo diventare rivoluzionari per il clima".

Ritiene che il ruolo dell'Italia nella negoziazione della Cop26 sia fondamentale?

"L'Italia presiede questa Cop in collaborazione con il Regno Unito. Ci sono, ne sono certo, modi in cui il governo italiano potrebbe sfruttare questa leva molto più di quanto non sembri aver fatto finora. Dagli incontri e dagli eventi a cui ho partecipato, è stato difficile vedere l'influenza di Mario Draghi, e se questa influenza è stata importante dietro le quinte, ma è chiaro che c'è stata una dolorosa mancanza di ambizione".

Il suo libro "I padroni del cibo" ha ormai 13 anni. Cosa è cambiato da quando è uscito?

"Quando l'ho scritto c'erano tre "C" che guidavano i tassi globali di sovralimentazione e fame: conflitti, cambiamento climatico e capitalismo. Ora ne abbiamo un quarto: il Covid. Nonostante le revisioni delle metodologie, è chiaro che il numero di esseri umani che soffrono di malattie causate dal cibo industriale e che soffrono la fame è in aumento sia in termini assoluti che relativi. Ma è anche chiaro che c'è una maggiore urgenza da parte dei responsabili politici e dei movimenti nel collegare le dinamiche dei sistemi alimentari a questioni più ampie. Questo è un passo importante, se vogliamo avere qualche possibilità di invertire queste tendenze".

Parterre di grandi ospiti dell'economia, del giornalismo e dello spettacolo alla terza edizione della rassegna da Raj Patel a Paolo Rossi, da Luca Mercalli ad Andrea Segrè, dal Nobel Filippo Giorgi a Claudio Pagliara

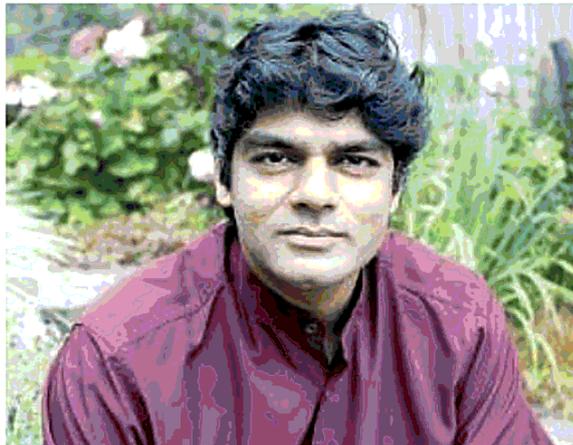
R-evolution e la "sfida verde"

ECOLOGIA

La terza edizione di R-evolution (dal 19 al 21 novembre al Teatro Verdi di Pordenone) raccoglie il testimone di Glasgow per riflettere su cambiamento climatico e sviluppo sostenibile. R-evolution 2021 è dedicato alla "Green challenge", un'indagine intorno agli obiettivi dell'Agenda 2030 e focalizzato sulla più stretta attualità. Promosso dal Teatro Verdi in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, e la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e Cgn Esploratori Culturali, curato, per l'associazione Europa Cultura, da Daniela Volpe e Paola Sain, R-evolution si svolgerà all'indomani della Cop26 e sarà scandito da incontri, dialoghi ed eventi scenici pensati per coniugare intrattenimento e approfondimento. «La crescente attenzione sui temi ambientali - dichiara il presidente del Verdi, Giovanni Lessio - rendono quanto mai attuale la proposta di R-evolution, dedicato all'analisi di temi al centro del dibattito internazionale».

GRANDI PROTAGONISTI

Tre giorni con grandi protagonisti, come l'economista e attivista ambientale Raj Patel, per la prima volta in Italia con il film documentario "The ants & the grasshopper" (Le formiche e la cicala), i divulgatori scientifici Luca Mercalli, Andrea Segrè, Sabrina Giannini, Giacomo Grassi e Filippo Giorgi, Premio Nobel per la pace 2007, il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro e i sottosegretari al Ministero degli



ECONOMISTA L'economista Raj Patel, tra i protagonisti del festival

Esteri, Benedetto Della Vedova, e alla Transizione Ecologica, Vannia Gava, gli artisti Veronica Pivetti e Paolo Rossi, i giornalisti Lucia Goracci, Claudio Pagliara, Barbara Serra, Giorgio Zanchini, Lorenzo Marchiori, il presidente dei FriulAdria Credit Agricole Chiara Mio, le chef stellate Antonia Klugmann e Chiara Pavan.

L'EREDITÀ DI GLASGOW

R-evolution partirà, venerdì 19 novembre, con due incontri dedicati all'eredità e alla sfida di Glasgow, per fare il punto sulle

decisioni e sulle azioni che devono concretizzarle e sugli scenari geopolitici che la Cop26 ha individuato. In serata le ecodivagazioni di Paolo Rossi, "da Rabelais alla dieta mediterranea". Sabato si affronterà il tema del virus e della pandemia, con Silvio Brusaferro e Massimo Cirri. Di indagine sulla sua genesi ne parleranno Paolo Barnard, autore del libro "L'origine del virus" (Chiarelettere) e Claudio Pagliara. In serata la conversazione scenica di e con Andrea Segrè e Massimo Cirri, "Spr+Eco. Obiettivo 2030", illustrata da Altan. E domenica la questione di genere sul pianeta, con Veronica Pivetti e Lucia Goracci; i temi della produzione agroalimentare e del consumo sostenibili, con Sabrina Giannini e Chiara Pavan; i focus Youth4 climate con Benedetto Della Vedova e sull'economia circolare con Vannia Gava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amici della Musica - Ramin Bahrami al concerto della rinascita

Le note di Bach sul pianoforte del suo migliore interprete

È una delle 10 associazioni musicali più longeve d'Italia. Con un giustificato orgoglio per l'imminente traguardo secolare, gli Amici della Musica di Udine sono pronti a celebrare i 100 anni di attività e la serata inaugurale della nuova stagione è quantomai attesa. Alle 19 e 22 minuti (a ricalcare l'anno 1922) di domani si aprirà quindi il sipario sul centesimo cartellone e il Palamostre accoglierà una star del pianismo mondiale: l'iraniano Ramin Bahrami. Per il "Concerto della rinascita" risuoneranno così in sala le note di grandi autori, a cominciare da Johann Sebastian Bach, del quale Bahrami è attualmente considerato il più interessante interprete al mondo. Dopo il "Capriccio sopra la

lontananza del suo fratello diletto Bwv 992", il programma prevede la Fantasia in re minore Kv 397 di Wolfgang Amadeus Mozart, l'Improvvisazione n. 4 in fa minore op. 142, lo Scherzo n. 1 op. 20 in si minore di Frederick Chopin e la Suite in si bemolle maggiore Hwv 434 di Georg Friedrich Haendel, per concludere con le Variazioni e Fuga su un tema di Haendel firmate da Johannes Brahms. Per festeggiare l'apertura della stagione, ai primi 100 spettatori sarà donato un cd insieme, a un omaggio floreale. I primi 100 abbonati riceveranno invece il volume dei 100 anni degli Amici della Musica. La rassegna è realizzata con il sostegno del ministero per i Beni e le attività culturali e di

Regione, Comune di Udine, Civici Musei, Fondazione Friuli e Università. Il tutto in sinergia con Ert, Società Filologica Friulana, Fondazione Renati, Club per l'Unesco di Udine e con il contributo di Banca di Udine, Maico e Nord Group. Gli abbonamenti ai dieci concerti in cartellone si possono sottoscrivere sul circuito Vivaticket, oppure dal lunedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30 al box office del Teatro Palamostre, o anche direttamente domani al concerto di apertura (info e prenotazioni telefoniche allo 0432.506925), ultimo giorno valido per l'acquisto della tessera. Il programma completo si può trovare sul sito www.amicimusic.ud.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021
IL PICCOLO

31

FATTI & PERSONE

R-evolution, tre giorni sulla sfida ambientale

Diventa un festival la 3ª edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone. In programma da venerdì 19 a domenica 21 novem-

bre, R-evolution 2021 è dedicato a "Green challenge", un'indagine intorno agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tra i protagonisti l'economista inglese Raj Patel, autore del saggio

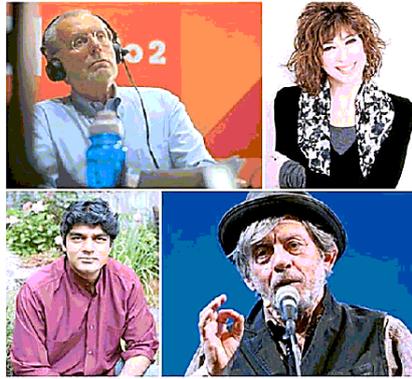


cult "I padroni del cibo", per la prima volta dal vivo in Italia (foto), Luca Mercalli, Andrea Segrè, Sabrina Giannini, Giacomo Grassi e Filippo Giorgi premio Nobel per la pace 2007, il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro, Veronica Pivetti e Paolo Rossi, i gior-

nalisti Lucia Goracci, Claudio Pagliara, Barbara Serra, Giorgio Zanchini, Omar Monestier, le chef stellate Antonia Klugmann e Chiara Pavan. Filo rosso della tre giorni sarà la conduzione di Andro Merkü. Incontri gratuiti, programma su teatroverdipordenone.it



R-EVOLUTION



Ambiente e sostenibilità Tre giornate per capire un mondo che cambia

Diventa un festival la terza edizione di R-evolution, il format di Lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi di Pordenone, e raccoglie il testimone della riflessione di Glasgow sul cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile. In programma da venerdì 19 a domenica 21 novembre, R-evolution 2021 è infatti dedicato a "Green challenge", un'indagine intorno agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e focalizzato sulla più stretta attualità. Promosso dal Teatro Verdi in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e CGN Esploratori Culturali, curato per l'Associazione Europa Cultura da Daniela Volpe e Paola Sain, R-evolution si svolgerà all'indomani della COP26 e sarà scandito da incontri, dialoghi ed eventi scenici pensati per coniugare intrattenimento e approfondimento: «La crescente attenzione politica, sociale ed economica nonché il fenomenale e confortante coinvolgimento dei giovani sui temi ambientali che si stanno discutendo in questi giorni a Glasgow – dichiara il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio - rendono quanto mai attuale la proposta di questo format, dedicato all'analisi di temi al centro del dibattito internazionale».

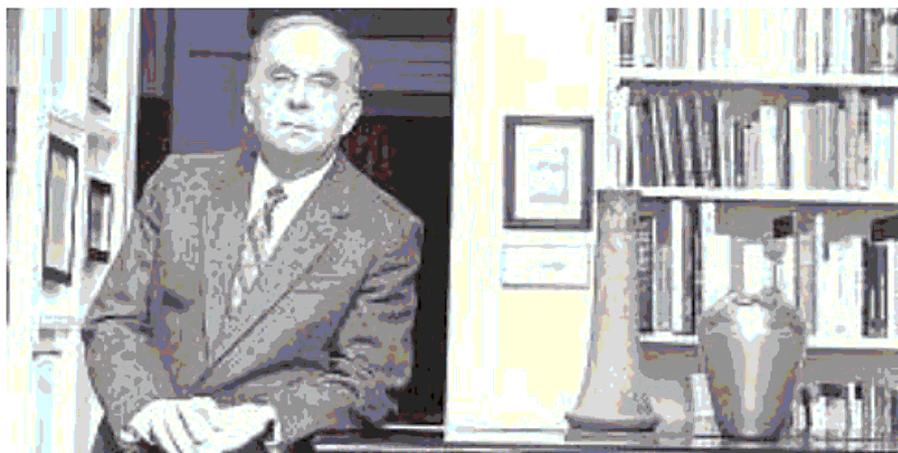
Tre giorni per capire meglio quello che ci sta succedendo, quindi, con grandi protagonisti come l'economista inglese Raj Patel, attivista ambientale, autore del saggio cult "i padroni del cibo", per la prima volta dal vivo in Italia con il film documentario "The ants & the grasshopper", ancora i divulgatori scientifici Luca Mercalli, Andrea Segrè, Sabrina Giannini, Giacomo Grassi e Filippo Giorgi premio Nobel per la pace 2007, il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro e i Sottosegretari al Ministero degli Esteri, Benedetto della Vedova, e alla Transizione Ecologica Vannia Gava, gli artisti Veronica Pivetti e Paolo Rossi, i giornalisti Lucia Goracci, Claudio Pagliara, Barbara Serra, Giorgio Zanchini, Omar Monestier, Cristiano

Degano, Marinella Chirico, Michela Nicolussi, Lorenzo Marchiori, Paola Dalle Molle, Antonio Cianciullo, Cristina Nadotti, il presidente IAI Ferdinando Nelli Feroci, il Segretario generale InCE Roberto Antonione, gli autori Massimo Cirri, Paolo Barnard e Gian Mario Villalta, il presidente IAI Ferdinando Nelli Feroci, il presidente Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, la presidente di FriulAdria Crédit Agricole Chiara Mio, le chef stellate Antonia Klugmann e Chiara Pavan.

R-evolution partirà venerdì 19 novembre con due incontri dedicati all'eredità e alla sfida di Glasgow: due panel per fare il punto sulle decisioni prese e le azioni che devono concretizzarle, e sugli scenari geopolitici che la COP26 ha determinato sul pianeta. In serata spazio alle ecodivagazioni di Paolo Rossi, "da Rabelais alla dieta mediterranea". La giornata di sabato affronterà il tema del virus e le prospettive di uscita dalla pandemia con il presidente ISS Brusaferro e con Massimo Cirri di Radio2 Caterpillar, ma anche l'indagine sulla genesi del virus e la sua possibile uscita dai laboratori cinesi: ne parleranno Paolo Barnard, autore del libro inchiesta "L'origine del virus" (Chiarelettere) e Claudio Pagliara, corrispondente Rai da New York. In serata la conversazione scenica di e con Andrea Segrè e Massimo Cirri, "Spr+Eco. Obiettivo 2030", illustrata da Altan. E domenica tanti i temi in gioco: dalla questione di genere sul pianeta, con il dialogo fra Veronica Pivetti e Lucia Goracci, ai temi della produzione agroalimentare e del consumo sostenibili, con Sabrina Giannini e la chef Chiara Pavan, al focus Youth4climate, con il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Benedetto della Vedova, e sull'economia circolare con il Sottosegretario al Ministero della Transizione Ecologica Vannia Gava. Filo rosso della tre giornate sarà la conduzione di un volto noto al pubblico, lo speaker di Radio Monte Carlo Andro Merktù.

Il programma, aperto gratuitamente ai possessori di green pass, su teatroverdi-pordenone.it—





MARIO BORTOLOTTO Uno dei più significativi musicologi del '900

Concerti e dibattiti Omaggio a Bortolotto

L'OMAGGIO

È dedicato a Mario Bortolotto, uno dei rappresentanti più significativi della musicologia del secondo Dopoguerra, il nuovo progetto sulla divulgazione culturale di "Figure oltre il presente", che il Teatro Verdi di Pordenone realizza con l'Università d'Udine. Da oggi a venerdì l'intenso omaggio al pordenonese: si riuniscono al Verdi alcuni dei maggiori musicologi del panorama nazionale e internazionale, docenti, storici della musica, giornalisti, critici e musicisti. Il tutto per attualizzare la rilevanza di una figura straordinaria, che ha scritto testi divenuti pietre miliari per gli studi di settore. Un percorso di alto profilo accademico, ideato e curato dal docente dell'Università udinese Roberto Calabretto per l'aspetto scientifico-musicale, e dal pianista Maurizio Baglini, consulente del Verdi, per la costruzione di produzioni musicali. Apertura stamattina con il convegno "Per Mario Bortolotto". In tutte e tre le giornate sono inoltre programmati presti-

giosi concerti, preceduti da altrettante prolusioni musicali. A Pordenone si attendono Michele dall'Ongaro (Accademia di Santa Cecilia) e i docenti Giorgio Pestelli, Daniela Goldin Folenza, Jacopo Pellegrini, Luca Cossettini, Anna Ottani Cavina e Francesco Zambon, nonché di Bruno Ruffolo, caporedattore cultura del Gr Rai.

Il programma prevede sei esecuzioni complementari. Il Verdi ospita musicisti ed ensemble di eccezionale levatura, con prolusioni che mettono in luce la genialità del pensiero musicale di Bortolotto. Si parte alle 18 con il pianista Emanuele Arciuli che, preceduto dall'introduzione di Pellegrini, propone un programma su musiche di Cage, Debussy, Feldman, Stockhausen, Ives, Berg e Rzewski. Alle 20.30 il soprano Maria Radoeva si esibisce con Emanuele Torquati al piano su musiche di Wagner e Strauss. Atteso venerdì per l'ultima giornata il Quartetto d'archi della Scala, con musiche di Porfir'evic Borodin e Shostakovic. Ingresso libero con Green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ricco programma di "Figure" sta proponendo al Verdi di Pordenone incontri, lezioni e concerti nel segno di Mario Bortolotto. Domani il prestigioso appuntamento con il Quartetto de La Scala

La Francia, Chopin e l'Oriente

NON SOLO MUSICA

È di grande prestigio, il progetto-omaggio "Figure oltre il presente" dedicato a Mario Bortolotto, pordenonese, tra i rappresentanti più significativi della musicologia moderna, che il Teatro Verdi propone con l'Università di Udine. Aderiscono Regione, Comune di Pordenone e Fondazione Friuli. Un percorso di alto profilo accademico, ideato e curato da Roberto Calabretto, docente di discipline musicologiche all'Università di Udine, per l'aspetto scientifico-musicale, e da Maurizio Baglini, consulente del Verdi, per le produzioni musicali. Questa mattina al Teatro Verdi incontro riservato agli studenti e agli insegnanti del triennio degli istituti secondari di secondo grado: un approfondimento su Mario Bortolotto per le nuove generazioni a cura di Luca Cossettini, docente dell'Università di Udine, e Bruno Ruffolo, caporedattore di Cultura e spettacoli del Gr Rai.

LE NOTE

Prosegue poi il programma dei concerti. Alle 18, sul palco del Verdi, "La musica francese tra Otto e Novecento": Mariangela Vacatello, apprezzata a livello internazionale per la versatilità degli orizzonti esecutivi, per il virtuosismo e la passione che infonde nel suo repertorio, si esibirà al piano su musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Introduzione di Luca Cossettini dell'Università di



L'EST DELL'ORIENTE II Quartetto d'archi de La Scala

Udine. In serata, alle 20.30, Pietro De Maria, accademico di Santa Cecilia e insegnante al Mozarteum di Salisburgo, sarà protagonista al pianoforte del concerto "Chopin, o del timbro e Beethoven". Introduzione di Francesco Fontanelli dell'Università di Pavia. Domani gran finale della prima edizione di "Figure oltre il presente": alle 18 l'atteso concerto "L'Est dell'Oriente", con il Quartetto d'archi della Scala. Francesco Manara e Daniele Pascoletti al violino, Simonide Braconi alla viola e Massimo Polidori al violoncello sono l'attuale formazione che risale al 2001, l'anno in cui quattro giovani musicisti (già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro) deci-

dono di ridare vita alla prestigiosa formazione fondata nel 1953. Al Teatro Verdi proporranno temi di Aleksandr Porfir'evic Borodin e Dmitrij Shostakovic. Introduzione di Roberto Calabretto. Ultimo appuntamento alle 20.30, con "La Fase Seconda, le Avanguardie": protagonista al piano Alfonso Alberti, musicista, scrittore, tra i conduttori delle Lezioni di Radio3. Proporrà un programma che spazia da Niccolò Castiglioni a Franco Donatoni, da Luciano Berio a Claude Debussy e Sylvano Bussotti. Introduzioni di Angela Carone del liceo musicale "Marco Polo" di Venezia. Ingresso gratuito a tutti i concerti. Info: www.teatroverdi-pordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri in Biblioteca

Il "mito delle due ruote" raccontato da tre specialisti

"Bicicletta: due ruote tra storia, costume e passioni" è il titolo dell'omaggio alla due ruote al via domani alle 18, nella sala della Biblioteca civica di Pordenone. È organizzato dall'associazione culturale Thesis per "Dedica Incontra", in collaborazione con la stessa biblioteca, per parlare del mezzo di locomozione più utilizzato e diffuso al mondo. Quello che dalla sua nascita a oggi ha dimostrato di essere in grado di attraversare le vicende umane, di influenzare il costume e gli stili di vita, di ispirare arte e letteratura, di suscitare entusiasmi e passioni. In altre parole, di essere sempre "dentro" la storia.

Si comincia con "Dell'andare in bicicletta

e altre divagazioni", conversazione che vedrà protagonista Marco Pastonesi, con introduzione di Sarah Gaiotto e accompagnamento musicale di Elisa Fassetta al violoncello. Pastonesi ha lavorato per ventiquattro anni alla Gazzetta dello Sport (ha seguito diciotto Giri d'Italia, dieci Tour de France e un'Olimpiade, oltre a quattro Giri del Ruanda e uno del Burkina Faso) e alle due ruote e al rugby ha dedicato numerosi suoi titoli, fra i quali si ricordano "Pantani era un dio" (2014) e "L'Uragano nero. Jonah Lomu, vita, morte e mete di un All Black" (2016), con cui ha vinto il premio Bancarella Sport 2017. Racconterà in quanti modi si può andare in bicicletta

attraverso un'antologia definita "per ciclisti e sognatori". Si va dalla divertente fuga onirica a due ruote di Olindo Guerrini ai "bicicletti" di Emilio Salgari, che con il loro mezzo pedalamo nientemeno che sui ghiacci del Polo; da Frances Willard, suffragetta americana che impara a pedalare per sentirsi più libera a Cesare Lombroso, che usa la bici per commettere rapine. Venerdì 17 novembre si parlerà della "Storia sociale della bicicletta" con Stefano Pivato e venerdì 24 della leggendaria Carretera Austral con Alberto Fiori. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria tramite e-mail a info@dedicafestival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● **Festival *green* a Pordenone**

Veronica Pivetti, Lucia Goracci, Paolo Rossi, Luca Mercalli sono tra i protagonisti di R-evolution Festival 2021 *Green Challenge*, dal 19 al 21 novembre al Teatro Verdi di Pordenone: tre giorni di dialoghi sul cambiamento climatico.



Diritti

R-evolution, il punto sulla crisi climatica

Il rapporto fra ambiente, clima e sviluppo sostenibile è al centro della terza edizione di R-evolution, dal 19 al 21 novembre al Teatro Verdi di Pordenone, a cura di Daniela Volpe e Paola Sain. Fra i protagonisti, l'economista e attivista ambientale Raj Patel, autore del saggio *I padroni del cibo* e, insieme al regista Zak Piper, anche del film documentario girato tra Malawi e Stati Uniti *The ants & the grasshopper (La cicala e la formica)*, che verrà presentato il 19 novembre. E ancora: il divulgatore e meteorologo Luca Mercalli, Filippo Giorgi, scienziato Ictp e premio Nobel per la pace nel team di Al Gore, il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò, l'autore e conduttore di *Caterpillar* su Rai Radio2 Massimo Cirri, il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta, mentre Paolo Rossi presenta *Eco_divagazioni*. E molto altro ancora. teatroverdi.pordenone.it/r-evolution



R-Evolution festival, al via le prenotazioni

Il format di lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi, un cartellone focalizzato sulla più stretta attualità, di scena da venerdì 19 a domenica 21 sul tema 'Green challenge'

Pordenone capitale della sostenibilità con R-evolution, il format di lezioni di storia contemporanea promosso dal Teatro Verdi, un cartellone focalizzato sulla più stretta attualità, di scena da venerdì 19 a domenica 21 novembre, in presenza sul tema "Green challenge". "Il cambiamento climatico colpirà più duramente sui popoli e Paesi che hanno fatto meno per provocarlo", spiega l'economista Raj Patel, al festival per presentare il nuovo film "The ants & the grasshopper" dedicato al cambiamento climatico. E aggiunge: "il Green New Deal dovrà coagulare un'alleanza alternativa al sistema dominante dell'agricoltura contemporanea - racconta - per dare vita a un sistema alimentare più giusto e sostenibile". Intanto al Teatro Verdi si aprono oggi le prenotazioni per assistere in presenza alla tre giorni di R-evolution che sarà inaugurata, venerdì 19 novembre alle 16 nella Sala Ridotto, proprio dal film di Raj Patel. Subito dopo l'accademico inglese, in questi giorni protagonista alla COP26, prenderà parte al dialogo su "L'eredità di Glasgow" con i climatologi Luca Mercalli e Filippo Giorgi, Premio Nobel 2007 con Al Gore, e con l'ambientalista Antonio Cianciullo, coordinati dalla giornalista di Green&Blu Cristina Nadotti. I dettagli per partecipare sul sito del Teatro Verdi, teatroverdipordenone.it, dove è possibile prenotare gratuitamente il proprio posto per assistere in presenza, cliccando sugli eventi di R-evolution. Fra i protagonisti, dal 19 al 21 novembre, anche Veronica Pivetti, Lucia Goracci, Andrea Segre', Massimo Cirri, Paolo Rossi, Sabrina Giannini, Claudio Pagliara, Chiara Pavan, Barbara Serra, Gian Mario Villalta, Giorgio Zanchini. E un grande focus sull'attualità si aprirà grazie all'intervento del presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferrò, che affronterà i temi del futuro della pandemia; e ci saranno il Sottosegretario al Ministero degli Esteri, Benedetto della Vedova, in dialogo con Anna Postorino, attivista Fridays 4 future Italia, Roberto Antonione, Segretario Generale InCE e Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti FVG. E il Sottosegretario alla Transizione Ecologica Vanna Gava, che parlerà di economia circolare, prevenzione degli sprechi e rigenerazione dei rifiuti nel dialogo coordinato da Omar Monestier, direttore dei quotidiani Messaggero Veneto e Il Piccolo, insieme con Michelangelo Agrusti, Presidente Confindustria Alto Adriatico, Alessandro Sonogo, General Manager Microglass, Valeria Broggian, presidente Gruppo Servizi CGN e Antonia Klugmann, chef stellato e vincitrice Bologna Award per la sostenibilità agroalimentare. Filo rosso della tre giorni sarà la conduzione di un volto noto al pubblico, lo speaker di Radio Monte Carlo Andro Merkù, imitatore, presentatore, giornalista, autore e conduttore radiotelevisivo, per 10 anni redattore e terza voce de "La Zanzara" su Radio24. R-evolution 2021, promosso in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e CGN Esplorato Culturali, è curato per l'Associazione Europa Cultura da Daniela Volpe e Paola Sain L'ingresso a tutti gli eventi è aperto gratuitamente ai possessori di green pass.

NON SOLO MUSICA È di grande prestigio, il progetto-omaggio Figure oltre

È di grande prestigio, il progetto-omaggio Figure oltre

2 Minuti di Lettura

Giovedì 11 Novembre 2021, 05:04

Articolo riservato agli abbonati

NON SOLO MUSICA

? di grande prestigio, il progetto-omaggio Figure oltre il presente dedicato a Mario Bortolotto, pordenonese, tra i rappresentanti più significativi della musicologia moderna, che il Teatro Verdi propone con l'Università di Udine. Aderiscono Regione, Comune di Pordenone e Fondazione Friuli. Un percorso di alto profilo accademico, ideato e curato da Roberto Calabretto, docente di discipline musicologiche all'Università di Udine, per l'aspetto scientifico-musicale, e da Maurizio Baglini, consulente del Verdi, per le produzioni musicali. Questa mattina al Teatro Verdi incontro riservato agli studenti e agli insegnanti del triennio degli istituti secondari di secondo grado: un approfondimento su Mario Bortolotto per le nuove generazioni a cura di Luca Cossettini, docente dell'Università di Udine, e Bruno Ruffolo, caporedattore di Cultura e spettacoli del Gr Rai.

LE NOTE

Prosegue poi il programma dei concerti. Alle 18, sul palco del Verdi, La musica francese tra Otto e Novecento: Mariangela Vacatello, apprezzata a livello internazionale per la versatilità degli orizzonti esecutivi, per il virtuosismo e la passione che infonde nel suo repertorio, si esibirà al piano su musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Introduzione di Luca Cossettini dell'Università di Udine. In serata, alle 20.30, Pietro De Maria, accademico di Santa Cecilia e insegnante al Mozarteum di Salisburgo, sarà protagonista al pianoforte del concerto Chopin, o del timbro e Beethoven. Introduzione di Francesco Fontanelli dell'Università di Pavia. Domani gran finale della prima edizione di Figure oltre il presente: alle 18 l'atteso concerto L'Est dell'Oriente, con il Quartetto d'archi della Scala. Francesco Manara e Daniele Pascoletti al violino, Simonide Braconi alla viola e Massimo Polidori al violoncello sono l'attuale formazione che risale al 2001, l'anno in cui quattro giovani musicisti (già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro) decidono di ridare vita alla prestigiosa formazione fondata nel 1953. Al Teatro Verdi proporranno temi di Aleksandr Porfir'evič Borodin e Dmitrij Šostakovi. Introduzione di Roberto Calabretto. Ultimo appuntamento alle 20.30, con La Fase Seconda, le Avanguardie: protagonista al piano Alfonso Alberti, musicista, scrittore, tra i conduttori delle Lezioni di Radio3. Proporrà un programma che spazia da Niccolò Castiglioni a Franco Donatoni, da Luciano Berio a Claude Debussy e Sylvano Bussotti. Introduzioni di Angela Carone del liceo musicale Marco Polo di Venezia. Ingresso gratuito a tutti i concerti. Info: www.teatroverdipordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Verdi: Convegno Bortolotto e Concerti

I concerti previsti sia alle 18 che alle 20.30 hanno ingresso gratuito

11/11/2021 di VS

Prosegue il nuovo progetto-omaggio "Figure oltre il presente", dedicato a Mario Bortolotto - uno dei rappresentanti maggiormente significativi della musicologia italiana ed europea del secondo dopoguerra - che il Teatro Verdi di Pordenone propone con l'Università degli Studi di Udine a cui aderiscono anche la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone e la Fondazione Friuli. Un percorso di alto profilo accademico ideato e curato da Roberto Calabretto, docente di discipline musicologiche all'Università di Udine, per l'aspetto scientifico-musicale, e da Maurizio Baglini, consulente musicale del Teatro del Teatro Verdi, per la costruzione delle produzioni musicali. L'11 mattina al Teatro Verdi un incontro riservato agli studenti e agli insegnanti del triennio degli Istituti Secondari di II° grado: un approfondimento su Mario Bortolotto per le nuove generazioni a cura di Luca Cossettini, docente dell'Università di Udine, e Bruno Ruffolo, caporedattore cultura e spettacoli del Gr RAI.

Prosegue poi il programma dei concerti. L'11 novembre alle 18.00 sul palco del Teatro Verdi "La Musica francese tra Otto e Novecento": Mariangela Vacatello, musicista apprezzata a livello internazionale per la versatilità degli orizzonti esecutivi, per il virtuosismo e la passione che infonde nel suo repertorio, si esibirà al pianoforte su musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Introduzione di Luca Cossettini dell'Università di Udine.

In serata, alle 20.30, Pietro De Maria, accademico di Santa Cecilia e insegnante al Mozarteum di Salisburgo, protagonista al pianoforte del concerto "Chopin, o del timbro e Beethoven". Introduzione di Francesco Fontanelli dell'Università di Pavia. Domani 12 novembre gran finale della prima edizione di "Figure oltre il presente": alle 18.00 sul palco del Teatro Verdi, l'atteso concerto "L'Est dell'Oriente", con il Quartetto d'archi della Scala. Francesco Manara e Daniele Pascoletti al violino, Simonide Braconi alla viola e Massimo Polidori al violoncello sono l'attuale formazione che risale al 2001, anno in cui quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro, decidono di ridar vita a questa prestigiosa formazione fondata nel 1953. Al Teatro Verdi proporranno musiche di Aleksandr Porfir'evič Borodin e Dmitrij Šostakovič. Introduzione di Roberto Calabretto (Università di Udine)

Ultimo appuntamento alle 20.30, con "La "Fase Seconda". Le Avanguardie": protagonista al pianoforte Alfonso Alberti - musicista, scrive libri sulla musica ed è uno dei conduttori delle Lezioni di musica di Radio3 -con un programma che spazia da Niccolò Castiglioni a Franco Donatoni, da Luciano Berio a Claude Debussy e Sylvano Bussotti. Introduzioni di Angela Carone del Liceo Musicale "Marco Polo" di Venezia.

Ingresso gratuito a tutti i concerti. Info: www.teatroverdipordenone.it